



BILANCIO SOCIALE 2024



LA VIGNA
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

INDICE

LETTERA DELLA PRESIDENTE	3
1. NOTA METODOLOGICA	4
2. LA VIGNA SOCIETA' COOPERATIVA	5
2.1. IDENTITÀ E STORIA	5
2.2. LE ATTIVITÀ E I SERVIZI	8
2.3. ALTRE ATTIVITÀ	16
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	19
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	25
5. GLI STAKEHOLDER	29
6. ANALISI DEL MERCATO	34
7. OBIETTIVI ED ATTIVITÀ	38
7.1 Servizio per minori "CASA FAMIGLIA PRIMAVERA"	38
7.2 Servizio per minori Comunità Educativa Riabilitativa Diurna (C.E.R.D.) "LA TENDA"	44
7.3 Progetto "INCROCI DI FAMIGLIE"	49
7.4 Progetto "BERICUS TEEN BUILDER"	58
7.5 Progetto "ESPRIMI IL TUO TALENTO: SCOPRI CHI PUOI ESSERE!"	60
8. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	61
9. ALTRE INFORMAZIONI	66
10. MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO	67
11. VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE	67
11.1 INCROCI DI FAMIGLIE	67
11.1.1 INCROCI DI FAMIGLIE: esiti per le famiglie	68
11.1.2 INCROCI DI FAMIGLIE: esiti per operatori e rete	71
11.2 GIOVANI ENERGIE	75

LETTERA DELLA PRESIDENTE

È con grande piacere che vi presento il Bilancio Sociale 2024 della nostra Cooperativa Sociale, documento che illustra in modo trasparente le attività, i progetti e risultati raggiunti dalla nostra Cooperativa nell'ultimo anno.

Il bilancio sociale non è solo una fotografia delle nostre attività e dei nostri numeri, ma una vera e propria narrazione del nostro impegno per un cambiamento positivo nella società. Ogni attività, ogni progetto e ogni iniziativa che abbiamo intrapreso è stato pensato e realizzato con l'obiettivo di generare un impatto significativo e duraturo nelle comunità con cui collaboriamo.

Nel corso dell'anno passato, abbiamo affrontato sfide complesse, ma con determinazione e coesione siamo riusciti a raggiungere risultati importanti. Il nostro lavoro si è sviluppato lungo molteplici ambiti, tutti focalizzati sul miglioramento della qualità della vita e sulla promozione di un futuro più sostenibile e inclusivo. L'obiettivo di questa pubblicazione è proprio quello di dare conto in modo chiaro e diretto delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, ma anche di riflettere sulle opportunità di miglioramento per il futuro. Il percorso che abbiamo intrapreso si basa su un forte spirito di collaborazione con tutti i nostri partner e sostenitori ed è grazie al contributo di ciascuno che possiamo guardare con fiducia e ottimismo al futuro, pronti a proseguire nella nostra missione.

Vi invito a leggere con attenzione il bilancio sociale, a condividerlo e a farne uno strumento di dialogo e di riflessione per tutti noi. Siamo convinti che solo attraverso un confronto continuo, e con il supporto di tutte le persone che credono nei nostri valori, possiamo continuare a crescere e a migliorare.

Concludo ringraziandovi per la fiducia e per il supporto che ci avete dato, e per l'impegno che, insieme, mettiamo ogni giorno nel costruire un futuro migliore.

La presidente

Ilaria Trevisan



1. NOTA METODOLOGICA

Il presente bilancio sociale è relativo all'esercizio dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

Dall'esercizio 2020 è entrato in vigore il D.Lgs. 112/2017 che obbliga le imprese sociali a redigere il bilancio sociale.

Questa è la quinta edizione del suddetto documento. Come per le precedenti edizioni, anche per questo bilancio il perimetro di rendicontazione si riferisce alla Cooperativa La Vigna nelle sue attività Casa Famiglia Primavera, Comunità Educativa Riabilitativa Diurna La Tenda (CERD), il progetto Incroci di famiglie e il progetto Bericus Teen Builder. Si aggiunge a partire da quest'anno il progetto, che ha caratterizzato l'annualità 2024 in maniera significativa, denominato "Esprimi il tuo talento: scopri chi puoi essere" finanziato dalla Regione Veneto nell'ambito del Bando FSE Plus "Giovani Energie" con soggetto capofila Cisl Vicenza.

Ai fini della redazione del bilancio sociale la Cooperativa ha utilizzato le Linee Guida emanate dal Ministero del Lavoro con proprio DM del 4 luglio 2019, tenendo conto dei principi di redazione individuati al paragrafo §5:

PRINCIPI DI REDAZIONE

- ☐ rilevanza
- ☒ completezza
- ☒ trasparenza
- ☒ neutralità
- ☒ competenza di periodo
- ☒ comparabilità
- ☒ chiarezza
- ☒ veridicità e verificabilità
- ☒ attendibilità
- ☒ autonomia delle terze parti

Per quanto attiene la sola comparabilità sia della rendicontazione contabile che sociale, la stessa sarà possibile nel capitolo "valutazione di impatto" secondo le linee guida del Ministero del Lavoro proprio sulla valutazione di impatto DM 23/7/2019.

Le linee guida del Ministero prevedono solamente un'elencazione di principi la cui declinazione è finalizzata a generare un processo concettuale e allo stesso tempo misurabile nel medio e lungo termine.

In merito al processo che ha portato alla sua elaborazione sono state coinvolte le persone che detengono i dati e le informazioni relative alle attività oggetto di rendicontazione, in un processo di condivisione.

Hanno quindi partecipato alla redazione del presente bilancio:

- Ilaria Trevisan (socio lavoratrice, presidente della Cooperativa, coordinatrice di Casa Famiglia Girasoli)
- Nadia Ferrari (socio lavoratrice e coordinatrice di Casa Famiglia Primavera)
- Davide Babetto (socio lavoratore e responsabile dell'ufficio formazione ricerca e sviluppo)
- Roberta Bottaro (socio volontaria)
- Alessandro Valle (socio lavoratore, vicepresidente della Cooperativa)
- Martina Copiello (socio lavoratrice, collaboratrice e coordinatrice del servizio CERD La Tenda)
- Elisa Zecchin (dipendente ed educatrice del servizio CERD La Tenda)
- Andrea Frosi (dipendente e coordinatore del progetto Incroci di Famiglie)
- Marco Furegon (socio lavoratore e responsabile dell'ufficio gestione del personale)
- Francesca Mazzucato (socio lavoratrice e coordinatrice del progetto Bericus Teen Builder)
- Francesca Buonomo (socio lavoratrice e coordinatrice del progetto Esprimi il tuo talento: scopri chi puoi essere)

Sono stati raccolti i dati relativi agli indicatori economici, al lavoro, ai beneficiari raggiunti ed i risultati delle attività e progetti realizzati.

I dati sono stati acquisiti da documenti interni ed ufficiali della Cooperativa quali lo Statuto, i libri sociali, la Carta dei servizi, le scritture contabili, le scritture relative ai contratti di lavoro, contratti di servizio, report delle richieste di inserimento, i registri presenza degli utenti nonché la documentazione derivante dalla rendicontazione della attività agli Enti pubblici.

2. LA VIGNA SOCIETA' COOPERATIVA

2.1. IDENTITÀ' E STORIA

LA VIGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

VIA CASONI DI SOPRA, 13

36023 LONGARE (VI)

C.F. E P.IVA 03411110244

Storia

La storia della Cooperativa Sociale La Vigna inizia nel 1995, quando alcune persone hanno aperto all'accoglienza di ragazzi la loro casa, i loro affetti e messo a disposizione la loro professionalità. Nasce così la prima delle nostre comunità familiari: "Casa Famiglia Antonia". La spinta iniziale è stata quindi quella di mettersi in gioco con le proprie competenze e capacità, per dar vita a qualcosa di proprio, guidati da valori e principi etici e professionali. In questi 30 anni la Cooperativa Sociale La Vigna è cresciuta, cercando di dare sempre maggiore risposta ai bisogni del territorio. Attualmente gestisce cinque aree d'intervento: accoglienza, famiglie, inclusione, minori giovani e

comunità, scuola. Fin dalla sua costituzione l'attività della Cooperativa Sociale La Vigna si è svolta in collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali e con le organizzazioni presenti nel territorio. Può contare su una solida rete di volontari che ne sostiene le diverse realtà.

Vision

Sosteniamo la promozione della persona umana e la sua integrazione sociale e siamo impegnati nella rimozione delle cause che ne limitano la crescita e la partecipazione. Siamo inoltre impegnati a lavorare per la costruzione di una comunità solidale e partecipata, capace di valorizzare le diversità e rispondere ai sempre nuovi bisogni. Ci proponiamo come interlocutori e punto di riferimento nel territorio per le famiglie e le istituzioni al fine di essere co-costruttori di progetti educativi e di accoglienza che promuovano responsabilità e cittadinanza attiva.

Mission

La Cooperativa Sociale La Vigna progetta e gestisce con responsabilità, trasparenza e professionalità servizi socio educativi al fine di promuovere il benessere delle persone e della collettività. Favoriamo processi innovativi di attivazione della comunità in risposta ai bisogni emergenti attraverso il dialogo e la relazione con il territorio. Il nostro lavoro è fortemente caratterizzato da un solido sistema di rete con enti, servizi e istituzioni (servizi sociali, istituzioni scolastiche, enti formativi, agenzie educative, associazioni ed enti del privato sociale). Il nostro obiettivo è offrire servizi di qualità, sostenibili, in luoghi educativi ed accoglienti. Proponiamo percorsi educativi che sostengono lo sviluppo della persona e favoriscono contesti di relazione. Poniamo particolare attenzione alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica e all'utilizzo efficiente e consapevole delle risorse. Siamo una cooperativa sociale guidata da principi etici e valori condivisi quali la solidarietà e la democrazia. Ci ispiriamo ai valori di corresponsabilità, condivisione e valorizzazione della persona e della comunità.

Valori

La **persona** è intesa come valore primo e fondante, colta nei suoi bisogni più veri e profondi, ma con particolare attenzione alle sue potenzialità e risorse e, perciò, al suo protagonismo.

La Cooperativa La Vigna riconosce la **famiglia** come punto di riferimento naturale ed essenziale per ognuno di noi e per qualsiasi progetto educativo assistenziale (approccio ecologico-sistemico).

I valori promossi sono:

- la promozione del benessere integrale, individuale, familiare e territoriale nella ricerca continua della qualità del proprio intervento;

- la qualità e la professionalità degli operatori e di quanti, a vario titolo, esprimono nella Cooperativa La Vigna il loro servizio, riconoscendo quella umana come la prima risorsa a disposizione, da curare e coltivare con massima attenzione;
- la gratuità e la cittadinanza attiva e responsabile, così come viene promossa dal volontariato.

Riteniamo che la condivisione di questi presupposti antropologici sia condizione previa e necessaria per una proficua esperienza, comunque sia intesa (di lavoro, di natura volontaria, ecc.) nella Cooperativa La Vigna.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

EGUAGLIANZA

L'attività della Cooperativa La Vigna si ispira a principi di eguaglianza dei diritti delle persone senza distinzione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

IMPARZIALITÀ E CONTINUITÀ

La Cooperativa La Vigna agisce secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità, garantendo la regolarità e la continuità del servizio, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

DIRITTO DI SCELTA

La Cooperativa La Vigna si impegna a ricercare, nel rispetto della normativa vigente, e tenendo conto delle esigenze organizzative e funzionali, criteri di maggiore flessibilità per l'erogazione dei servizi sul territorio.

PARTECIPAZIONE

La Cooperativa La Vigna, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

EFFICIENZA ED EFFICACIA

L'attività della Cooperativa La Vigna si informa a criteri di efficienza e di efficacia nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi. Garantisce inoltre la formazione e l'aggiornamento del personale in termini di crescita professionale, con particolare attenzione al personale la cui attività comporti il rapporto con l'utenza.

La Cooperativa si è anche dotata di una Carta dei Servizi.

“La Carta dei Servizi risponde all’esigenza di migliorare il rapporto tra gli utenti, le famiglie, gli Enti pubblici e la Cooperativa La Vigna sotto un’ottica improntata alla trasparenza e alla partecipazione. La Carta dei Servizi è un documento con il quale la Cooperativa La Vigna si impegna a esplicitare la propria mission, le politiche per la qualità, l’attuale assetto organizzativo, i principali servizi offerti e le modalità di accesso ai vari servizi con gli standard qualitativi degli stessi”.

Nel tempo la Cooperativa ha sviluppato una rete fiduciaria da parte delle istituzioni per la sua capacità di rispondere in modo altamente professionale, e al contempo sempre con uno stile “di casa”, alle situazioni, anche molto complesse e problematiche, nelle quali si è impegnata.

Indicatori di ciò sono:

- la capacità di essere riconosciuti per la peculiarità del proprio stile educativo;
- la propensione a rispondere sempre alle richieste sociali del territorio e a progettare soluzioni non predefinite;
- il riconoscimento dell'indiscussa professionalità dei propri operatori;
- la valutazione, sempre molto positiva, al questionario sul gradimento dei servizi erogati da parte dei Servizi Sociali invianti;
- il coinvolgimento dei propri operatori come punto di riferimento per la consulenza su situazioni di minori/famiglie particolarmente complesse;
- il peso delle posizioni assunte all'interno delle Unità Valutative Multidimensionali Territoriali;
- la presenza riconosciuta all'interno del Piano di Zona Territoriale

La Cooperativa La Vigna sostiene le pari opportunità di genere, promuovendo una cultura organizzativa in cui uomini e donne hanno i medesimi trattamenti e opportunità, nel rispetto delle differenti esigenze. Si prefigge inoltre di perseguire la natura sociale che la caratterizza ed il carattere di mutualità (senza fini di speculazione privata). Promuove la tutela e il rispetto dei diritti umani con una particolare attenzione ai gruppi marginalizzati.

Persegue la propria mission con lealtà e correttezza, nel rispetto delle politiche anti corruzione, programmando le proprie azioni in modo da non essere coinvolta in fattispecie di natura illecita (sia in contesti pubblici che privati).

2.2. LE ATTIVITÀ E I SERVIZI

La Cooperativa La Vigna progetta, realizza e sviluppa servizi e progetti a favore di persone in stato di disagio anche avvalendosi della collaborazione di enti pubblici e altri enti del privato sociale.

I servizi offerti dalla Cooperativa ricadono nei seguenti ambiti:

- accoglienza in modo residenziale di bambine e bambini provenienti da situazioni di disagio personale, familiare e sociale di età compresa tra 0 e 11 anni;
- sostegno e continuità ai percorsi educativi delle ragazze e dei ragazzi preadolescenti ed adolescenti inseriti nei propri servizi, anche quando hanno raggiunto la maggiore età e non hanno la possibilità di rientrare nel loro nucleo familiare di origine;
- accoglienza con interventi diurni flessibili di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, preadolescenti ed adolescenti (da 6 a 16 anni) anche in situazioni in cui questi presentino un quadro psico-patologico in buon compenso psichico, con una autonomia compatibile

con l'età, nella quale è possibile la frequentazione della scuola o dell'attività lavorativa, ma che necessita ancora di contesti sufficientemente strutturati di esperienza;

- progetti volti a valorizzare la rete sociale del territorio e a rispondere a bisogni emergenti, in modo particolare sui seguenti ambiti: inclusione sociale di cittadini sinti, adolescenti in situazione di fragilità e famiglie vulnerabili e/o in situazione di emergenza sociale e abitativa.

In particolare, le attività della Cooperativa si focalizzano sulle seguenti tipologie di intervento:

SERVIZI

Comunità familiari

Le comunità familiari della Cooperativa Sociale La Vigna accolgono minori in situazioni di disagio personale e familiare con l'obiettivo principale di far sentire loro accolti in un ambiente familiare. Nel corso del 2024 sono state chiuse due comunità familiari: Casa Teresa (i cui spazi sono stati destinati ad altre progettualità) e Casa La Goccia (cessata attività). E' stata inoltre inaugurata la nuova struttura residenziale Casa Girasoli.

Attualmente la Cooperativa La Vigna ha autorizzato e accreditato (ex legge 22/2002) quattro comunità familiari:

1. Comunità familiare CASA ANTONIA (Longare - VI)
2. Comunità familiare CASA PRIMAVERA (Pojana Maggiore - VI)
3. Comunità familiare CASA BABÈL (Nanto - VI)
4. Comunità familiare CASA GIRASOLI (Montegalda - VI)

Comunità Educative Diurne

La Comunità Educativa Diurna per minori/adolescenti è un servizio semi-residenziale rivolto a ragazze/i e bambine/i e alle loro famiglie della zona del Distretto Sud-Est dell'ULSS 8. Si propone come luogo educativo, di socializzazione, di studio, di gioco e di divertimento. Attualmente sono operative:

- La Comunità Educativa Diurna per minori/adolescenti anche con problemi psicopatologici "LA TENDA"- Longare (VI), servizio autorizzato e accreditato dalla Regione del Veneto come Comunità Educativa Riabilitativa Diurna per un massimo di 6 posti giornalieri, di cui 2 per minori con un quadro psicopatologico, per un massimo di 30 presenze a settimana.
- La Comunità Educativa Diurna per minori/adolescenti "IL SORRISO" – Pojana Maggiore (VI) con una capacità di accoglienza di 6 minori.

Spazio Incontro

È un servizio di spazio neutro in cui si cerca di favorire il rapporto tra famiglia naturale e figli. In modo particolare si rivolge a situazioni di minori allontanati da uno o entrambi i genitori per cui si è reso necessario l'intervento dell'autorità giudiziaria. Gli incontri si svolgono in ambienti di tipo familiare, alla presenza di un operatore e avvengono nel massimo riserbo.

Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I. - Ed. 11, 12, 13 PNRR e 12 FNPS)

Nel mese di agosto 2023 la Cooperativa si è aggiudicata, in ATI con la Cooperativa Sociale La Casetta (Vicenza) in qualità di capofila, l'affidamento di attività educative domiciliari e territoriali, così come approvate dal MLPS e già previste nel Programma P.I.P.P.I., avviso promosso dall'ambito dell'ATS VEN_06-Vicenza, nell'area territoriale corrispondente al distretto est ULSS 8. Le azioni finanziate sono rivolte a nuclei familiari vulnerabili a rischio di allontanamento e orientate al sostegno delle capacità genitoriali e a rendere fattiva e reale la partecipazione dei bambini e delle loro famiglie al loro progetto di cura.

P.I.P.P.I. è un programma di intervento che ha come scopo la prevenzione di tutte le forme di "istituzionalizzazione" che possono essere ancora presenti dentro le pratiche dei servizi sociali. La nostra Cooperativa ha accettato una sfida che guarda al futuro del sistema dei servizi e che è perfettamente in linea con l'esperienza del progetto "Incroci di Famiglie".

L'appalto avrà durata di 33 mesi decorrenti dalla data indicativa del 01/04/2023 e dovrà essere concluso improrogabilmente entro il 31/12/2025, salvo proroghe da parte del MLPS.

Per l'anno 2025 (PIPPI 12) sono state affidate anche le azioni di educativa domiciliare previste dal FNPS.

Le attività coinvolgeranno 40 nuclei familiari con minori da 0 a 17 anni suddivisi in tre (3) annualità (n. 10 nuclei per ogni annualità PNRR e 10 per PIPPI 12 FNPS) e riguarderanno i seguenti ambiti: educativa domiciliare, gruppi per genitori e bambini, partenariato scuola/famiglia/servizi, famiglie di appoggio.

Doposcuola Noventa Vicentina

Ha preso avvio a febbraio 2024, promosso dall'Istituto Comprensivo "A.Fogazzaro", e in collaborazione con l'Istituto Superiore Masotto e l'Amministrazione Comunale un servizio di Doposcuola teso sia a supportare gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado nello studio e nello svolgimento dei compiti che ad accompagnarli in attività di socializzazione attraverso attività laboratoriali e attività ludico-motorie. Le attività di doposcuola si sono svolte nei pomeriggi di Martedì e Venerdì. I costi per la frequenza sono sostenuti dalle famiglie.

PROGETTI

Oltre Il Campo - Percorsi per una inclusione possibile

La Cooperativa La Vigna collabora dal 2017 con la Parrocchia di Sandrigo (VI) nella gestione di percorsi di inclusione sociale a favore dei cittadini di etnia sinti residenti in maniera stanziale nel territorio del Comune. I nostri operatori si occupano della definizione di progetti personalizzati con particolare attenzione ai seguenti aspetti: scolastico, sanitario, legale, lavorativo e abitativo. Ne monitorano la realizzazione e attivano strategie per il superamento di possibili criticità. Nel nostro intervento è fondamentale l'attivazione di una rete sinergica nel territorio che, nel rispetto delle distinte competenze istituzionali, sia finalizzata a promuovere e sostenere i diversi percorsi di inclusione e a contrastare la discriminazione che ne impedisce la piena attuazione.

Per la definizione di "Oltre il campo" ci si è avvalsi di un periodo di osservazione partecipante avvenuta grazie all'inserimento di un educatore nel gruppo di sinti residenti della durata di oltre due anni. L'educatore, in questo tempo, ha instaurato relazioni personali con tutti i componenti del gruppo sociale presi nel loro contesto naturale, con lo scopo di conoscere le azioni e le motivazioni sottostanti ad esse oltre che i bisogni di ciascun membro e nucleo familiare.

Il progetto si connota come esperienza pilota volta a sistematizzare e sviluppare azioni troppo spesso scoordinate che non riescono ad incidere in modo efficace sul benessere di questa popolazione e del territorio in cui sono inseriti.

Attraverso la frequentazione costante del campo e la relazione di fiducia che si è creata tra i sinti, l'operatore e i volontari hanno definito gli ambiti di intervento sopra indicati.

Tale progettualità è riuscita ad attivare una rete di soggetti disponibili a collaborare: l'amministrazione comunale di Sandrigo, l'Istituto Comprensivo e la scuola dell'Infanzia "Tonolli", l'IIS Scotton di Breganze, alcune associazioni locali, la Cooperativa Volontà di Sapere, Banca Popolare Etica e Banca San Giorgio-Quinto-Valle Agno, l'Associazione Nazionale dei Consulenti del lavoro.

Tale iniziativa dapprima sostenuta con fondi della Parrocchia di Sandrigo, è stata successivamente finanziata da Fondazione CariVerona, con un contributo triennale e, dal 2023, continua la sua operatività grazie al sostegno di un mix di donatori tra cui: Fondazione Migrantes e l'Amministrazione Comunale grazie a fondi PNRR per il sostegno scolastico di alunni con certificazione.

SIVE': un filo per l'inclusione

Sivé è un laboratorio di cucito nato a Sandrigo nel mese di luglio 2023 dalla collaborazione tra la Parrocchia e la Cooperativa Sociale La Vigna.

Sivè intende offrire una opportunità alle donne appartenenti alla popolazione sinti residente a Sandrigo di pensarsi in una condizione diversa, emancipate da quella quotidianità in cui vivono e che le tiene legate al solo ruolo di mogli e madri.

Attraverso questa esperienza le donne hanno iniziato a misurarsi con un contesto nuovo e protetto, ad apprendere i prerequisiti indispensabili per poter accedere al mercato del lavoro e a farsi accompagnare in formazioni professionalizzanti indispensabili per un concreto sbocco lavorativo.

La preferenza del target delle donne è nata dalla consapevolezza che loro sono le principali attrici per un possibile cambiamento all'interno della famiglia e della comunità.

La sostenibilità del laboratorio è stata garantita dall'ATS-VEN6-Vicenza e da un contributo della Fondazione Cattolica Assicurazioni.

Incroci di Famiglie

Il progetto "Incroci di famiglie" intende affrontare efficacemente la fragilità familiare attraverso l'affiancamento di un nucleo familiare solidale. Il sostegno alle competenze genitoriali realizzato dalla famiglia affiancante si caratterizza più sullo sviluppo delle potenzialità e delle competenze piuttosto che sui deficit e le carenze e si propone di rompere solitudine e isolamento, rinforzando le reti e le relazioni tra le famiglie mediante azioni costanti nel tempo in cui concretezza della quotidianità sia al centro. Parte da un modello sperimentato da oltre 20 anni da Fondazione Paideia di Torino, che segue il progetto nella formazione, supervisione, valutazione e monitoraggio.

Attivo dal 2021 con questo progetto si è riusciti ad attivare una rete che comprende 21 comuni dell'area berica, in particolare gli operatori dei servizi sociali territoriali. Oltre a Fondazione Paideia, sono coinvolti nel progetto Fondazione di Comunità Vicentina, BCC Veneta, Az. ULSS 8, FISM, Istituti, Scuole e realtà associative del territorio.

Bericus Teen Builder: Crescita, Relazione, Condivisione

Attivo da luglio 2022 ha come obiettivo la creazione di spazi di socializzazione dove ragazze/i, insieme a educatori, possono incontrarsi, sperimentare la partecipazione attiva, imparare, uscire dal proprio isolamento e riprendere una frequenza scolastica o lavorativa interrotta.

In un'ottica di prevenzione e partecipazione, il progetto si rivolge a ragazze e ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 19 anni residenti nei centri della Riviera Berica, con un'attenzione particolare alle numerose situazioni di: esclusione o ritiro dalla vita sociale, appartenenza a famiglie di immigrati, fragilità socio-educativa, NEET, giovani che non lavorano e non sono inseriti in nessun percorso educativo o formativo, disabilità lieve o disturbi dell'apprendimento, dipendenza digitale.

Le principali azioni del progetto per l'anno 2024 siano state:

1. n. 2 CENTRI di AGGREGAZIONE GIOVANILE aperti a Castegnaro, Costozza e Pojana 3 giorni a settimana.
2. n. 2 APIARI DIDATTICI Villaganzerla e Pojana. Si è svolta una formazione e sono state costruite le arnie in sinergia con il progetto Officine Futuro.
3. azioni di PEER EDUCATION per giovani 15-19 anni nel Comune di Grisignano.
4. uno SPAZIO GENITORI per condividere la genitorialità nel quotidiano attraverso momenti di affiancamento e confronto.

Nel 2024 le risorse per la realizzazione delle attività sono arrivate dall'azione di crowdfunding sviluppata dalla Cooperativa a fine 2023.

Emergenze Sociali Abitative

Progetto che nasce nel 2021 con l'obiettivo di contrastare situazioni di "disagio abitativo" o di disagio relativo all'inclusione sociale di individui e nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità, in modo particolare in presenza di famiglie con minori, attraverso la presa in carico multidimensionale e l'accompagnamento verso il superamento della fase di criticità/fragilità. In modo particolare si rivolge a:

- situazioni di "nuova povertà", non cronica, che riguardano cioè persone/ famiglie che non riescono ad accedere agli alloggi popolari e che, allo stesso tempo, non hanno un reddito tale da poter sostenere un affitto;
- individui/famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole
- nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo, per le quali vi sia un provvedimento di sfratto esecutivo con comprovate situazioni di debolezza sociale ed economica;
- situazioni di sgombero;
- donne vittime di violenza che necessitano di un collocamento urgente;
- immigrati o cittadini rom/sinti.

Nello specifico:

- Affronta l'emergenza abitativa con iniziative di prima accoglienza.
- attiva percorsi di accompagnamento di individui / nuclei fragili volti all'autonomia abitativa, economica e sociale, favorendo l'inclusione.
- Promuove interventi di "seconda accoglienza" con formazione all'autonomia e favorire l'accesso al mercato della casa in affitto, anche attraverso la creazione di un fondo di garanzia.
- Attiva eventuali percorsi di housing sociale sia per le situazioni di emergenza abitativa che per la fase di seconda accoglienza/autonomia.
- Supporta i beneficiari nell'individuazione di strategie utili a superare la fase di criticità nel quale sono coinvolti.

Nell'ambito del presente progetto è stato attivato un Fondo di Garanzia dedicato e si intende costituire una agenzia immobiliare sociale attiva sul mercato immobiliare convenzionale e non, allo scopo di cercare appartamenti sfitti e disponibili da utilizzare per soluzioni temporanee da mettere a disposizione di individui/nuclei familiari in emergenza abitativa.

Iniziative rivolte al contrasto della Dispersione scolastica

OFFICINE FUTURO

Il "Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo" ha finanziato la seconda annualità (novembre 2023 - Agosto 2024) del progetto "Officine Futuro", che si pone come finalità la creazione un format educativo e formativo basato su un sistema di azioni ad intensità e grado di coinvolgimento progressivi rivolto ad adolescenti-giovani (12 ai 25 anni) al fine di promuovere il benessere all'interno del sistema scolastico/formativo e contribuire alla prevenzione del rischio di uscita dallo stesso, in modo particolare per situazioni di particolare fragilità e vulnerabilità sociale.

Il progetto si sviluppa nelle province di Verona, Vicenza, Venezia e Treviso in partnership con le seguenti organizzazioni: Energie Sociali Società Cooperativa Sociale (VR), la Provincia Italiana dei Giuseppini del Murialdo (VE-TV) e l'Associazione Lunghi Cammini OdV. Il progetto prevede la messa a punto il sistema di M&V seguita dal Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia, Psicologia Applicata - FISPPA dell'Università di Padova.

PNRR-IIS MASOTTO

Parallelamente nella prima parte dell'anno è stato sviluppato un progetto in collaborazione con l'IIS Masotto di Noventa Vicentina di contrasto alla dispersione scolastica, finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). In modo particolare siamo intervenuti con percorsi per il coinvolgimento delle famiglie e percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.

GIOVANI ENERGIE - Progetto "Esprimi il tuo talento: scopri chi puoi essere "

Progetto realizzato a partire da marzo 2024 nell'area Berica e nella zona di Lonigo-Montecchio Maggiore-Montebello Vicentino, nell'ambito delle risorse previste dal bando collegato alla DGR n.729 del 22/06/2023 PR VENETO FSE+ 2021-2027, con la finalità di avvicinare i giovani al mercato del lavoro e favorire il rientro all'interno di percorsi formativi dei minori in dispersione scolastica.

Il progetto, che ha per capofila Cisl Vicenza Servizi srl, mira a raggiungere soprattutto i giovani più distanti dal mercato del lavoro che, di norma, non si rivolgono alla rete regionale dei servizi per il lavoro e non intraprendono i percorsi più strutturati di politica attiva (Work experience, Programma GOL ecc.) offerti nell'ambito della programmazione regionale.

Beni immobili confiscati alla criminalità organizzata _ Comune di Pojana Maggiore

A seguito di una procedura selettiva indetta dal Comune di Pojana Maggiore, con Determinazione n.114 del 04.08.2023, La Cooperativa Sociale La Vigna è risultata concessionaria di n° 2 appartamenti, oggetto di confisca alla criminalità organizzata, siti in un immobile nel medesimo Comune.

La concessione in uso dei beni è finalizzata a favorire il riutilizzo e la fruizione per finalità esclusivamente sociali.

La concessione avrà durata di anni 5, rinnovabile per un ulteriore periodo di pari durata e riguarda due appartamenti siti in un contesto condominiale, comprensivi di box auto e locale di deposito.

Negli spazi sopra indicati La Cooperativa La Vigna intende trasferire la Comunità Educativa Diurna Il SORRISO e realizzare le seguenti attività:

- Doposcuola pomeridiano
- Laboratori esperienziali
- Spazio genitori

È-Viva la Vecchia Scuola

Realizzato in collaborazione con il Comune di Pojana Maggiore, ha preso avvio nell'estate 2024, il piano delle azioni è stato co-progettato da un Tavolo di coordinamento delle varie realtà coinvolte per creare una programmazione annuale/triennale sia della gestione degli spazi sia delle attività da concretizzare. Sono stati ipotizzati alcuni ambiti di sviluppo, in particolare si pensa di implementare i seguenti SPAZI: - SPAZIO CITTADINANZA ATTIVA (coinvolgimento dei giovani in azioni di sviluppo locale) - SPAZIO EDUCAZIONE (Laboratori STEAM, Percorsi di dopo scuola, Aule studio e co-working ad uso gratuito degli studenti, Laboratori di ampliamento dell'esperienza scolastica; Laboratorio famiglie; laboratori di orientamento lavorativo e scolastico) - SPAZIO CULTURA e SPORT: (Workshop SPORTIVI; Caffè letterari; Appuntamenti dedicati alle letture educative; Laboratorio di Manga; Laboratorio teatrale; Laboratorio di Ri-Arte). Il progetto è sostenuto da Fondazione Cari Verona nell'ambito del bando Rigenerazioni.

Terra.Cultura.Digitale.Creatività

Officina diffusa per adolescenti e giovani del territorio vicentino, in modo particolare di Vicenza-S.Andrea e Noventa Vicentina, fatta di spazi/occasioni di formazione e contaminazione artistico letteraria, capace di sviluppare sistemi di interconnessione tra il mondo della cultura e il territorio attraverso l'uso di strumenti tecnologico-digitali e la creazione di prodotti altamente innovativi (app o videogame).

Motore della proposta è un gruppo di lavoro costituito da La Vigna e una società profit ad alto contenuto tecnologico - Abitat SIT e l'Associazione culturale Meccano14.

L'Officina - laboratorio/Atelier - vuole essere un luogo (non solo fisico), stabile, dedicato all'arte e alla letteratura, in cui ragazz* possono ritrovarsi per dialogare, co-progettare, creare, comunicare,

sviluppare nuove idee e perché no avviare nuove sperimentazioni lavorative legate al mondo dell'animazione digitale e delle nuove tecnologie.

Il primo prodotto dell'Officina dopo la fase di start-up sarà il progetto «VICENZA CITTÀ SCRITTA»: un parco letterario interattivo, in versione WebApp per cittadini e turisti, basato sulla geolocalizzazione dei luoghi di vita degli autori originari della città di Vicenza, o in qualche modo legati ad essa, e sulla messa in rete delle opere da loro scritte in un ambiente di realtà aumentata. Il progetto è sostenuto da Fondazione Cari Verona nell'ambito del bando Sinergie.

2.3. ALTRE ATTIVITÀ

La Cooperativa è anche costruttore ed animatore di reti sul territorio finalizzate all'inclusione sociale e a rispondere ai bisogni della collettività, quali ad esempio le iniziative che qui sotto si riportano.

PCTO

Già da alcuni anni la Cooperativa collabora attivamente con alcuni Istituti Scolastici di secondo grado per offrire a studenti e studentesse dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). Nel 2024 le opportunità offerte sono state con il Liceo delle Scienze Umane dell'ISS Masotto di Noventa Vicentina nell'ambito del Doposcuola realizzato presso IC Fogazzaro e con IIS Boscardin nei laboratori di Apicoltura.

Assistenti alla comunicazione in ambito scolastico

Nell'ambito delle risorse messe a disposizione del mondo della scuola dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, la cooperativa ha collaborato con alcuni Istituti Comprensivi mettendo a disposizione delle figure strumentali di supporto alla didattica. Tali risorse umane hanno operato con l'incarico di Assistenti alla Comunicazione nei seguenti istituti: IC Fogazzaro di Noventa Vicentina, IC Zanella di Sandrigo e IC Bizio di Longare. Gli obiettivi principali di questo progetto sono trovare delle strategie al fine di compensare le difficoltà comunicative e relazionali che possono derivare dalla condizione di disabilità dell'alunno, garantendo il pieno rispetto del diritto all'istruzione e all'integrazione sociale degli studenti con disabilità. Uno dei compiti principali dell'assistente alla comunicazione è quello di affiancare l'alunno disabile, nei diversi ordini di scuola, per un sostegno allo sviluppo dell'autonomia personale, delle abilità di comunicazione e per facilitare l'inclusione all'interno del gruppo classe e dell'intero contesto scolastico, considerando la globalità della persona. Si lavora al fine di favorire ove possibile la cooperazione nel gruppo classe, indispensabile per la costruzione di un clima che favorisca l'autonomia personale, scolastica e sociale. Ci si auspica così che l'alunno possa raggiungere una completa integrazione con l'ambiente circostante, per evitare che quest'ultimo possa costituire un ostacolo al raggiungimento delle autonomie necessarie per la definizione della personalità dell'alunno allo

scopo di migliorare le abilità personali e sociali che consentono la gestione autonoma dell'alunno nella vita scolastica con ricadute sulla vita familiare ed extra scolastica.

Strade di Case

Avviato nel 2010 il Progetto "Strade di Case" ha lo scopo di creare una rete di persone e di famiglie in formazione, disponibili ad essere di supporto ai nostri servizi e alle nostre Case e all'eventuale avvio di nuovi nuclei di tipo familiare improntati sull'esperienza, lo stile e le modalità operative promosse dalla nostra Cooperativa.

Scuola di Musica

Attiva dal 2015 anche questa iniziativa è gestita da alcuni volontari. Inizialmente rivolta ai ragazzi delle Case Famiglia, è poi stata aperta a bambini e ragazzi degli altri servizi e del territorio. Attualmente è frequentata da 20 ragazzi, in due separate sedi: Longare e Pojana Maggiore. L'iniziativa è attiva nelle giornate del mercoledì pomeriggio e del sabato mattina con la scuola, per chi sta iniziando ad approcciarsi alla musica; al pomeriggio del sabato si tengono le prove della "band" che si è costituita nel corso del tempo. Da alcuni anni quest'ultima viene coinvolta e interviene a manifestazioni e concerti organizzati a livello locale.

Recupero Abiti / Alimenti

Questa attività è presente da sempre nella storia della Cooperativa. Tradizionalmente molte famiglie della zona donano alla nostra realtà abiti/calzature, giochi, libri e mobili nuovo e usato.

Inoltre alcune aziende di generi alimentari e alcune attività di ristorazione, consegnano eccedenze di produzione e/o prodotti prossimi alla scadenza.

Tutte le tipologie di prodotti messi a disposizione vengono distribuiti ai vari servizi della Cooperativa oltre che ad altre realtà sociali e di volontariato e a famiglie che si trovano in particolare stato di bisogno.

Per quanto concerne arredi e accessori per la casa, si è generalmente provveduto al recupero e, dopo una accurata cernita, alla sistemazione. In tal modo sono stati arredati alcuni degli spazi utilizzati dai servizi della Cooperativa e quanto non utilizzato direttamente è stato reso disponibile alla rete di famiglie sostenute dalla nostra realtà.

Laboratori di Apicoltura e Apiari Didattici

Nell'ambito dei Progetti rivolti al target adolescenti in situazione di fragilità (Progetto Restiamo al Passo e Officine Futuro) sono stati realizzati tre laboratori di apicoltura che hanno coinvolto 25 ragazze e ragazzi e, a partire da questa esperienza, con il sostegno economico apportato dal progetto Bericus Teen Builder, verranno realizzati due apiari didattici aperti alla cittadinanza, negli spazi resi disponibili dalla Famiglia Fortunato a Villaganzerla di Castegnero e dal Comune di Pojana Maggiore.

Crowdfunding

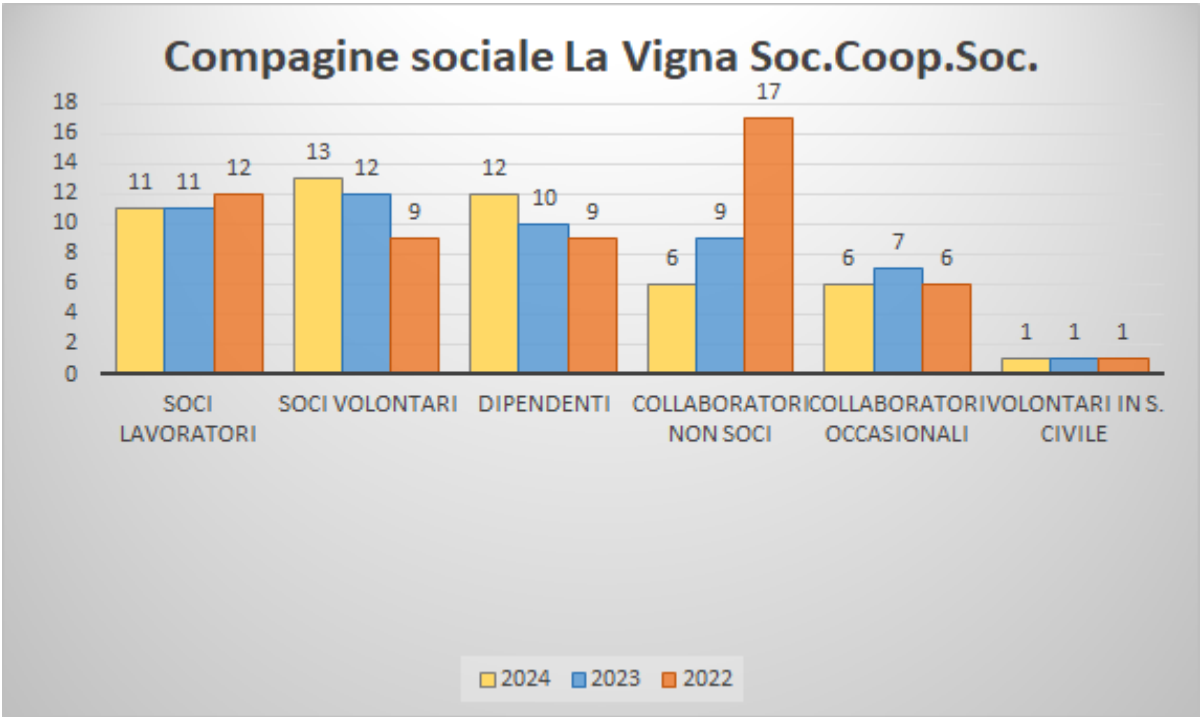
Nei mesi di novembre e dicembre 2023 la Cooperativa si è impegnata nell'attivazione di una campagna di crowdfunding volta al sostegno, per l'anno 2024, delle attività proposte dal progetto Bericus Teen Builder. L'iniziativa si è appoggiata alla piattaforma Ideaginger ed è stata coordinata da una campaign manager e da una social media manager, appositamente incaricate. Inoltre si è dato vita ad un gruppo promotore composto da 12 tra soci, dipendenti e volontari che hanno sostenuto l'implementazione delle diverse azioni promozionali e di coinvolgimento del territorio. Un aspetto importante emerso dalle molte telefonate fatte con le aziende è stato che una volta spiegati gli obiettivi di Bericus queste hanno chiesto di conoscere la Cooperativa per avviare collaborazioni future in ambito lavorativo con i ragazzi.

Sono state realizzate numerose iniziative in cui presentare la campagna che hanno portato a donare oltre 140 soggetti tra cittadini, associazioni, scuole e aziende.

L'obiettivo economico previsto era di 25.000 euro che è stato raggiunto.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Al 31 dicembre 2024 la **compagine sociale** de La Vigna Società Cooperativa Sociale consta di 11 soci lavoratori e 13 soci volontari.



La tabella riporta i dati relativi alla mobilità della compagine sociale:

	2024	2023	2022
Recessi	0	2	0
Nuovi soci	1	4	6
Esclusioni	0	0	0

La quota sociale individuale è di € 25,00. Il Capitale Sociale della cooperativa al 31/12/2024 è di € 600,00, mentre al 31/12/2023 era di € 575,00 e al 31/12/2022 era di € 525,00.

Il Consiglio di Amministrazione de La Vigna Società Cooperativa Sociale si rinnova, da Statuto, ogni 3 anni.

L'attuale CDA è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 21/04/2023 e sarà rinnovato nel 2026.

Il Consiglio di Amministrazione de La Vigna Soc.Coop.Soc è così composto:

- Trevisan Ilaria (Presidente)
- Valle Alessandro (Vicepresidente)
- Camuffo Valeria
- Biasiolo Bruno
- Ozzi Maria

Per quanto concerne l'Organo di Controllo (Titolo VII dello Statuto) La Cooperativa Sociale La Vigna adotta in primis le norme specifiche previste dalla Legge 381/1991 e della parte del Codice Civile dedicata alle società cooperative, e residualmente le norme generali valide per gli Enti del Terzo Settore, in quanto compatibili.

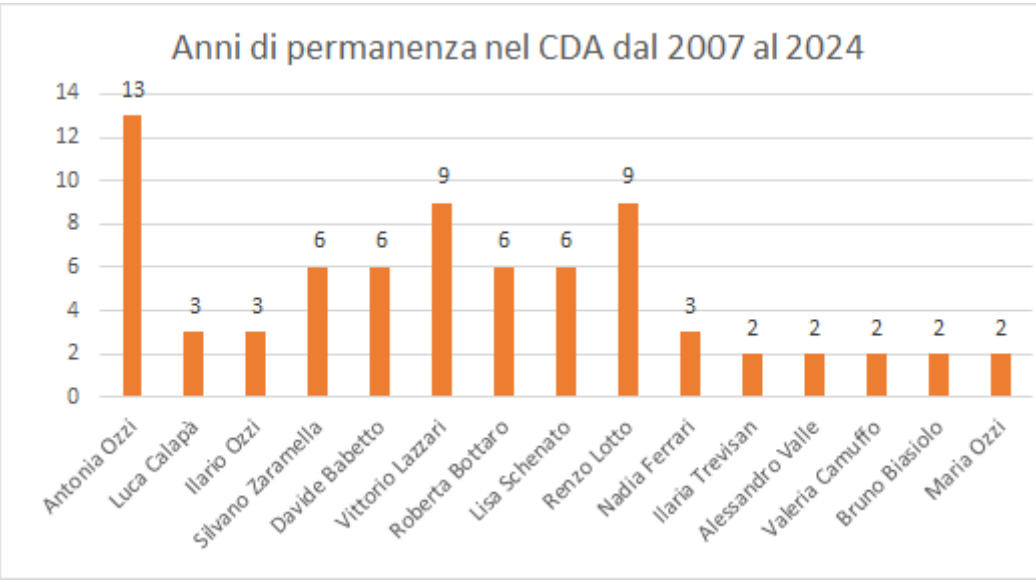
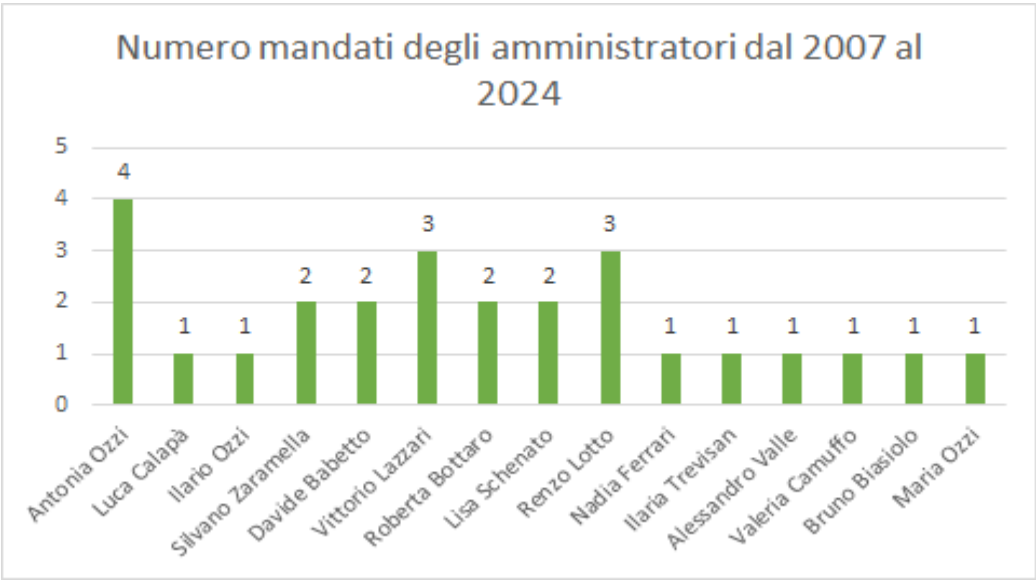
In particolare, in base a quanto previsto dagli articoli 2543 e 2477 del Codice Civile, la Cooperativa La Vigna non incorre attualmente nei parametri previsti per la nomina obbligatoria del Collegio Sindacale.

L'attuale assetto degli uffici *service* della cooperativa è il seguente:

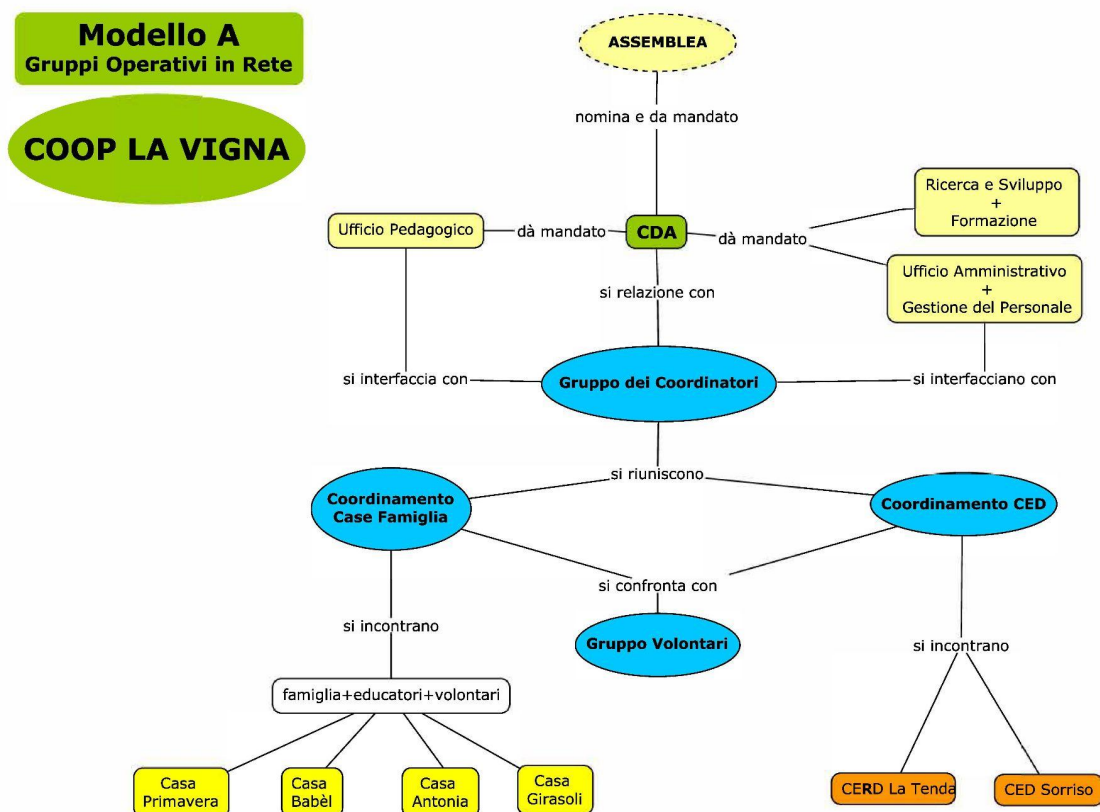
- Ufficio amministrativo: funzione delegata al socio lavoratore e vicepresidente Alessandro Valle e alla dipendente Marta Barbara Skorzak;
- Ufficio personale e risorse umane: funzione delegata al socio lavoratore Marco Furegon;
- Ufficio formazione, ricerca e sviluppo: funzione delegata al socio lavoratore Davide Babetto;
- Ufficio pedagogico: funzione delegata al socio lavoratore Silvano Zaramella e alla socia lavoratrice e presidente Ilaria Trevisan.

Le funzioni di elaborazione dati relative alla contabilità e alle paghe sono delegate alla Cooperativa Servizi all'Autogestione.

Per quanto concerne il controllo delle deleghe e il feedback sulle attività dei delegati non esiste un sistema codificato di verifiche: i *service* della Cooperativa riferiscono costantemente al Consiglio di Amministrazione e al Presidente.



L'attuale assetto organizzativo della Cooperativa è rappresentato dal seguente organigramma ed è il risultato, aggiornato al 2024, degli aggiustamenti apportati negli anni al modello originario esposto nei bilanci sociali precedenti.



Come mostrato in figura, al vertice dell'organigramma si colloca **l'Assemblea** che definisce le politiche dell'organizzazione e dà mandato al CDA.

Il **Consiglio di Amministrazione (CDA)** elabora strategie e le applica per eseguire il mandato ricevuto dall'Assemblea. Il CDA si raccorda con i gruppi di lavoro/coordinamento e, oltre a questo, facilita i contatti con l'esterno, in particolare con gli enti pubblici. Dà inoltre indicazioni ai quattro uffici: l'Ufficio personale. l'Ufficio amministrativo, l'Ufficio formazione, ricerca e sviluppo e l'Ufficio Pedagogico.

L'Ufficio personale e l'Ufficio amministrativo si occupano dell'ordinaria amministrazione della Cooperativa e della gestione e tutela del personale. Supportano il CDA e i coordinamenti nella gestione economica e nelle incombenze burocratiche.

L'**Ufficio formazione, ricerca e sviluppo** è l'ufficio che incarna l'area progettuale e innovativa della Cooperativa. Si raccorda con il CDA e con il Gruppo dei coordinatori raccogliendo le istanze e le proposte da trasformare in progetti realizzabili e sostenibili.

L'**Ufficio pedagogico** effettua una prima valutazione delle richieste di inserimento (residenziali o semiresidenziali) che arrivano dai Servizi Sociali o da altre istituzioni o dai privati. Effettua attività di supervisione educativa, consulenze individuali o di gruppo alle equipe. Partecipa al piano di progettazione educativa della Cooperativa affiancando il CDA. Cura gli aspetti pedagogici dei nuovi servizi e partecipa alla stesura dei nuovi progetti.

Il **Coordinamento delle case famiglia** è composto dai singoli coordinatori delle diverse case famiglia, così come il **Coordinamento dei centri diurni** è composto dai coordinatori di ciascun centro. Si riuniscono, in linea di massima, 2 volte al mese.

Il **Gruppo dei coordinatori** riunisce i coordinatori delle Case Famiglia, i coordinatori dei Centri Diurni e i coordinatori di tutti i servizi e le progettualità con carattere continuativo e pluriennale. È un importante luogo di confronto e di scambio che permette ai coordinatori dei diversi servizi e progetti di collaborare all'individuazione di risorse e strategie utili a migliorarne il funzionamento. È altresì fucina di idee per nuove progettualità e proposte di intervento le quali vengono successivamente presentate al CDA e verificate e approfondite con il supporto degli uffici service della cooperativa. Il Gruppo dei coordinatori si riunisce con cadenza mensile.

Infine il **Gruppo volontari** comprende tutti i volontari esterni che in qualche modo collaborano con la Cooperativa. L'esigenza di identificazione dei volontari come "gruppo", con un proprio referente, è emersa per offrire la possibilità di eventi e attività formative che coinvolgessero, appunto, tutti i volontari. Il Gruppo volontari non si riunisce con una frequenza definita, ma si autoconvoca per affrontare problematiche specifiche o in occasione di appuntamenti formativi.

Su delega e mandato del CDA si è costituito nel corso del 2024 un gruppo di lavoro operativo, dotato di ampia autonomia decisionale, composto da presidente e vice presidente e dai tre uffici service della cooperativa, incaricato di monitorare settimanalmente l'andamento della cooperativa e, se necessario, assumere decisioni strategiche in stretta comunicazione con il CdA.

L'**Assemblea dei soci** viene solitamente convocata, in via ufficiale, una volta all'anno, in occasione dell'approvazione del bilancio.

La tabella seguente riporta il numero degli incontri della Cooperativa svolti nel 2022, 2023 e 2024:

	2024	2023	2022
Assemblee dei soci	1	3	3

Assemblee percorso di riorganizzazione interna	0	0	1
Riunioni del Consiglio di Amministrazione	8	15	13
Appuntamenti formativi (presenza e on-line)	5	10	19
Gruppo dei Coordinatori	4	4	5
Gruppo dei Volontari	1	1	3
Coordinamento Case Famiglia	18	18	9
Coordinamento CED	8	8	9

Le principali tematiche affrontate dal **Consiglio di Amministrazione** nel 2024 sono state, in generale, influenzate da 3 elementi che hanno orientato buona parte delle riunioni:

1. Governance della cooperativa;
2. Sviluppo e ampliamento di nuovi servizi;
3. Relazioni e rete territoriale.

Per quanto concerne il primo punto, il 2024 si è caratterizzato per lo sforzo organizzativo sostenuto dalla cooperativa per far fronte al mutamento delle condizioni che storicamente ne hanno caratterizzato l'identità e l'operatività. La contrazione lavorativa delle case famiglia ha portato il Consiglio di Amministrazione a investire non solo in nuove opportunità di lavoro, ma anche a ripensare di conseguenza alle modalità di gestione interna, individuando 5 macroaree di intervento (SCUOLA, FAMIGLIA, GIOVANI, EMERGENZE ABITATIVE, INCLUSIONE DI ROM-SINTI-CAMINANTI) promuovendo l'aggregazione dei coordinatori dei singoli servizi in base a tale suddivisione.

Si è provveduto inoltre ad assumere una nuova risorsa umana nell'Ufficio Amministrativo, per far fronte alle accresciute incombenze sul piano contabile e delle rendicontazioni progettuali.

Tra i nuovi servizi che hanno visto nel 2024 un incremento a livello di richieste di intervento vi sono:

- le progettualità di accompagnamento sociale abitativo (sempre più sono le famiglie che trovandosi in difficoltà economica necessitano di essere accolte in una residenza temporanea supportate da una figura educativa che le aiuti a intraprendere percorsi virtuosi volti a ritrovare una propria indipendenza economica);
- la presenza del nostro personale educativo nelle scuole del primo e del secondo ciclo, sia ricoprendo incarichi peculiari quali quello di assistente alla comunicazione, sia attraverso servizi di doposcuola o percorsi formativi e laboratoriali su tematiche specifiche quali ad esempio la dispersione scolastica;

- servizi e interventi a sostegno della famiglia che hanno portato il CdA ad accogliere una proposta giunta da alcuni coordinatori di ragionare sulla creazione di un “Centro per la famiglia” in grado di concentrare tutti i singoli servizi che agiscono in questo ambito;
- nell’ambito della DGR 69/2023 della Regione Veneto “Implementazione di Nuovi Sistemi Inter-istituzionali e di Equipe Multidisciplinari per prevenire l'Esclusione sociale delle famiglie” La Vigna si è accreditata presso le ATS VEN_06-Vicenza e VEN_05-Arzignano presentando un catalogo di servizi fruibili tramite voucher da parte delle famiglie multiproblematiche con minori.

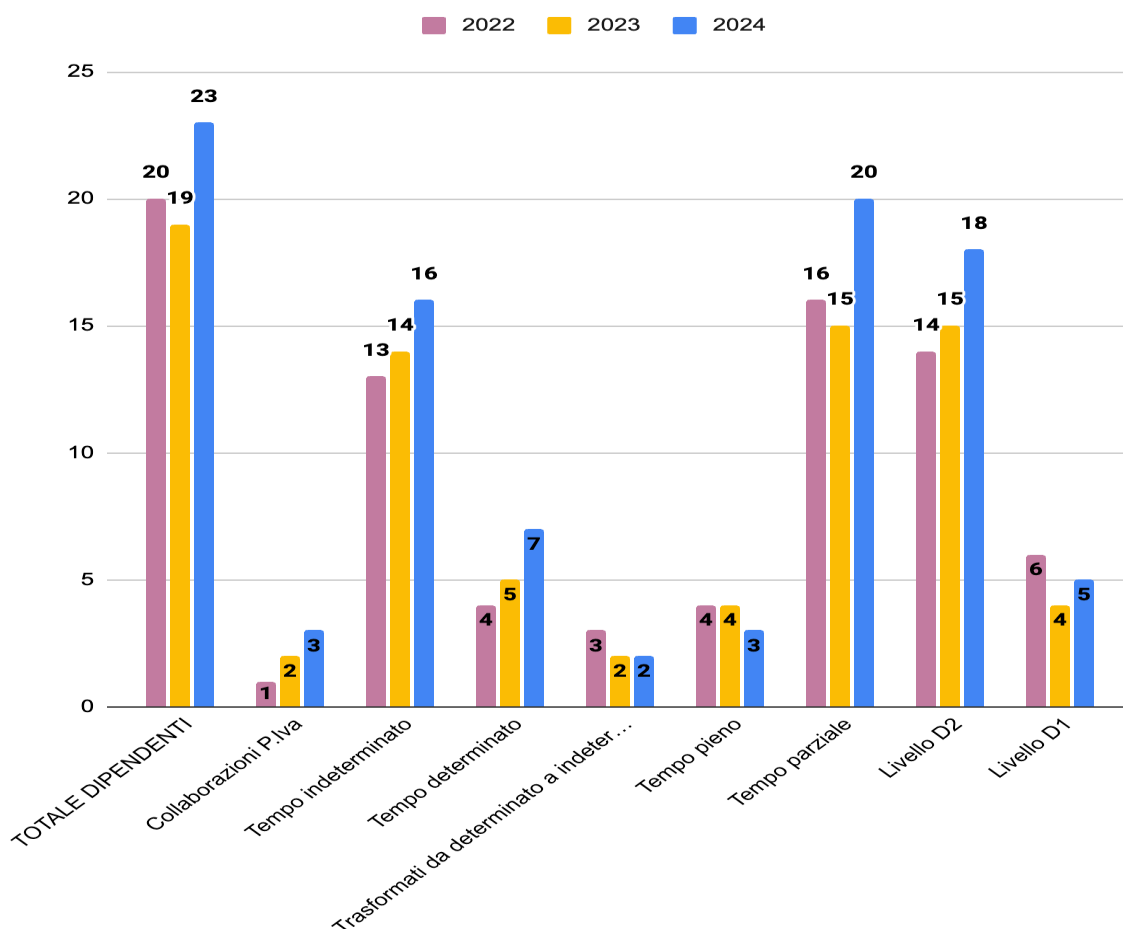
Dal punto di vista delle relazioni nel territorio, numerose sono state le Amministrazioni Comunali e gli Istituti Comprensivi con i quali La Vigna è in contatto, in particolar modo nell’area sud (Sossano, Pojana Maggiore, Noventa Vicentina, Campiglia dei Berici, Barbarano Mossano) e con cui abbiamo avviato processi di coprogettazione. In particolare il 2024 ha visto l’avvio del progetto “E’-Viva la vecchia scuola”, finanziato da Fondazione Cariverona, con capofila il Comune di Pojana Maggiore e partner operativo (con l’incarico di coordinare tutti gli interventi di carattere educativo) la Cooperativa La Vigna. Nella cornice del progetto “Giovani Energie” il 9 novembre 2024 si è tenuto inoltre, a Noventa Vicentina, il convegno “Generazioni a confronto: il dialogo che non ti aspetti!”, un inedito confronto tra giovani e adulti su lavoro, futuro, società.

La Cooperativa ha inoltre continuato a promuovere momenti di confronto tra gli Enti del Terzo Settore dell’Area Berica aderenti al Coordinamento (CABES) e a rappresentare gli stessi nell’ambito dell’Associazione dei Comuni dell’Area Berica (IPA Area Berica) e a partecipare attivamente ad alcuni tavoli interistituzionali tematici. Fa inoltre parte del Gruppo di Iniziativa Territoriale di Vicenza di Banca Popolare Etica.

4. PERSONE CHE OPERANO PER L’ENTE

La Vigna Società Cooperativa Sociale applica il CCNL delle Cooperative Sociali. Il personale è per la maggior parte inquadrato al livello D2 dello stesso, ossia l’inquadramento previsto per gli educatori con titolo di studio e gli impiegati con responsabilità specifiche in ambito amministrativo. Gli educatori senza titolo, ma con esperienza e l’abilitazione per l’esercizio della professione sono inquadrati da quest’anno anch’essi al livello D2. Gli educatori senza titolo ma con esperienza sono inquadrati al livello D1. Il personale educativo senza titolo di studio né esperienza pregressa nel settore, qualora presente, verrà inquadrato al livello C1. Il personale impiegato con funzioni di aiuto cuoco e supporto alle pulizie, qualora esistente, sarà inquadrato al livello B1.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO



La quasi totalità dei lavoratori de La Vigna Soc.Coop.Soc. ha un contratto a tempo indeterminato: la politica aziendale prevede che dopo un primo contratto a tempo determinato della durata di 6 + 6 mesi, se la valutazione delle parti è positiva, si passi alla trasformazione del contratto a tempo indeterminato.

Nel corso dell'anno sono stati "trasformati" 2 contratti da tempo determinato a tempo indeterminato e il numero complessivo dei dipendenti al 31/12/2024 è di 23, 16 dei quali a tempo indeterminato e 7 a tempo determinato.

La maggior parte dei contratti in essere prevede una distribuzione oraria a tempo parziale orizzontale.

I lavoratori della Cooperativa aderiscono allo strumento della Banca Ore come previsto dall'Accordo sull'orario di lavoro e Banca Ore della Regione Veneto del 22/04/2015 e dal Regolamento interno.

I lavoratori con contratto a tempo indeterminato possono usufruire delle prestazioni previste dal Piano Sanitario della società di mutuo soccorso Cooperazione Salute a cui La Vigna ha aderito, come previsto dal C.C.N.L.

Le prestazioni volontarie si concretizzano soprattutto nel supporto nei trasporti dei minori da e verso la scuola o in altri luoghi per motivi legati al rapporto coi Servizi Sociali o per attività ricreative e ludiche. I volontari danno inoltre un supporto, in particolare nella quotidianità delle Case Famiglia, nello studio e nei compiti, ma anche proponendo e organizzando attività specifiche come ad esempio la Piccola Scuola di Musica che ogni sabato mattina si occupa di seguire un percorso di educazione musicale che coinvolge alcuni minori accolti nelle strutture della Cooperativa ma anche altri minori residenti nel territorio.

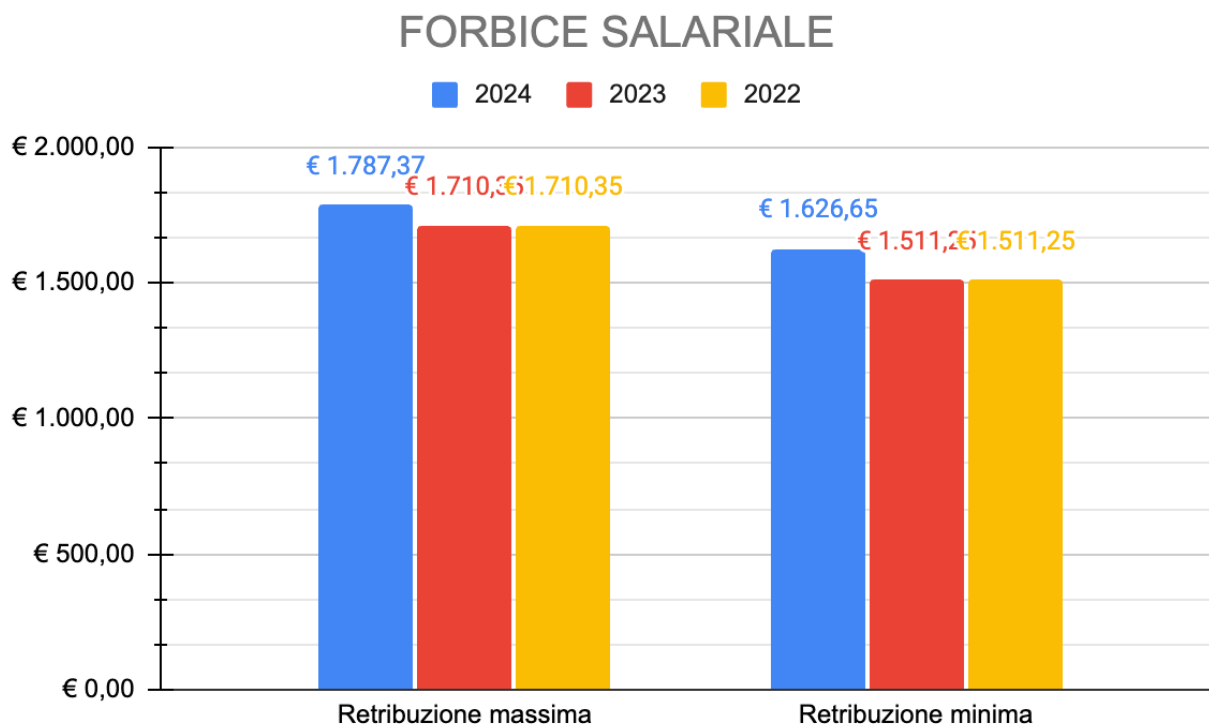
Alcuni volontari aderiscono al progetto “Strade di Case - famiglie in rete per l'accoglienza” che riprende e valorizza il percorso realizzato da alcune famiglie che nel tempo hanno condiviso l'esperienza di accoglienza di “Casa Famiglia Antonia”. Attualmente fanno parte della rete circa quindici famiglie che, a vario titolo, si stanno formando per offrire sostegno a chi già opera nei servizi gestiti dalla Cooperativa e/o si stanno impegnando direttamente in nuovo progetto di accoglienza.

Il **Regolamento interno dei Soci Lavoratori** ai sensi dell'art.6 della Legge 142/2001 è stato revisionato nel 2019 e approvato dall'Assemblea dei soci in data 20/08/2019.

In data 18/12/2021 è stato inoltre approvato dall'Assemblea dei Soci il **Regolamento Interno dei Soci Volontari**.

Nella medesima Assemblea del 18/12/2021 è stata anche condivisa e adottata la **Carta del Volontario della Cooperativa La Vigna**, un documento che si richiama alla Carta dei Valori del Volontariato del 2001 che nasce da una riflessione nazionale a cui hanno partecipato numerosissime organizzazioni, coadiuvate da esperti e studiosi. La Carta, attraverso un enunciato di 24 punti, descrive l'identità e le finalità comuni del volontariato italiano, ne afferma la preziosa testimonianza e ne ribadisce il carattere solidale. La Carta si compone di tre sezioni: la prima raccoglie i principi fondanti, la seconda è dedicata ai volontari e la terza (che la nostra cooperativa ha tralasciato) riserva l'attenzione alle organizzazioni di volontariato. La Carta del Volontario de La Vigna riprende anche le riflessioni contenute nella Carta dei Valori dell'Azione Volontaria redatta nel 2020 dalla Fondazione Zancan di Padova, in particolare per quanto concerne il dialogo sulla giustizia e il dialogo tra le generazioni.

La forbice salariale nell'anno 2024 è stata di 1:1,10 mentre nel 2023 come nel 2022 è stata di 1:1,13, e nel 2021 era di 1:1,20;



I dati della tabella si riferiscono alle retribuzioni lorde base come da contratto collettivo.

Non sono previste indennità di funzione o di carica. Gli amministratori non percepiscono un compenso o un'indennità, sia perchè ci sono amministratori già assunti per mansioni non di amministrazione e amministratori che sono soci volontari, sia perchè la politica della cooperativa prevede esplicitamente la gratuità della carica.

Al personale residente delle strutture residenziali vengono riconosciute, da contratto, alcune ore di lavoro festivo e di lavoro notturno.

Come previsto dal Regolamento interno dei Soci Volontari, ai volontari viene riconosciuto un rimborso spese laddove nell'esercizio dell'attività volontaria debbano sostenere acquisti o utilizzare la propria auto per spostarsi. Le spese di trasferta vengono calcolate moltiplicando il numero dei chilometri effettuati per un coefficiente determinato dal costo al litro del carburante diviso per 5.

5. GLI STAKEHOLDER

Gli *stakeholder* sono soggetti pubblici e privati che rappresentano i portatori di interesse con cui la Cooperativa collabora al fine di perseguire la *mission* e la *vision*.

- Soci: tutti i soci lavoratori della cooperativa;
- risorse umane: comprende tutte quelle figure professionali coinvolte a vario titolo nelle attività della Cooperativa ma che non sono soci della stessa. Tra queste si annoverano dipendenti e collaboratori esterni, consulenti e professionisti di settore.;
- utenza: rientrano in questa definizione tutti i beneficiari diretti ed indiretti (come le famiglie) dei servizi e delle progettualità portate avanti dalla Cooperativa;
- collettività: tra i portatori di interesse si nominano anche i volontari della Cooperativa, le famiglie di supporto presenti nel territorio, gruppi, associazioni e società sportive, parrocchie, cittadini prestanti attività di Servizio Civile, studenti tirocinanti presso le sedi della Cooperativa;
- Stato/Enti locali/ Enti pubblici: la Cooperativa ha come stakeholder i Servizi giudiziari, i Servizi socio-assistenziali, le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, i Servizi sanitari, Comuni, Regioni, ULSS;
- finanziatori e fornitori: enti e organizzazioni finanziatori e promotori di progettualità;
- ambiente naturale e comunità locale: con quest'ultima definizione, sono da intendersi come stakeholder anche i residenti delle aree limitrofe agli spazi della Cooperativa, portatori di un interesse che si realizza nell'accrescimento di valore del territorio stesso grazie alla presenza di progettualità e servizi attivi.

La maggioranza degli introiti della Cooperativa deriva da contratti con:

- **Pubblica Amministrazione** tra i quali i maggiori committenti sono:
 - Azienda U.I.s.s. 8 Berica (VI)
 - Azienda U.I.s.s. 6 Euganea (PD)
 - Comune di Vicenza
 - Comune di Este (PD)
 - Comune di Galliera Veneta (PD)
 - Comune di Zovencedo (VI)
 - Comune di Montegaldella (VI)
 - Comune di Merlara (PD)
 - Comune di Urbana (PD)
 - Comune di Villanova di Camposampiero (PD)
 - Comune di Borgo Veneto (PD)
 - Comune di Saonara (PD)
 - I.C. "Zanella" di Sandrigo (VI)

- I.C. “A. Fogazzaro” di Noventa Vicentina (VI)
 - I.C. “Umberto Masotto” di Pojana Maggiore (VI)
- **clienti:** La Cooperativa inoltre ha tra i propri clienti (in particolare per quanto concerne i servizi di accoglienza semi-residenziale) circa 20 **famiglie** del territorio.
 - **i soci:** La Cooperativa ha adottato un **Regolamento per la raccolta del prestito sociale** finalizzato al perseguimento dell’oggetto sociale. Al 31/12/2023 risulta attivo un prestito infruttifero di € 36.332,60.
 - **Fornitori**

La Cooperativa è storicamente legata ad alcuni **fornitori** tra cui i seguenti:

- Società Cooperativa Servizi all’Autogestione: servizi di elaborazione dati per la contabilità e le paghe del personale;
- Anthea S.p.A.: broker assicurativo;
- Supermercati Prix Quality: approvvigionamenti alimentari;
- GBR Rossetto: materiali per ufficio;
- Borgione Centro Didattico SRL: materiali per ufficio;
- Energia SPA: carburante;
- Ecom-Energia Srl: impianto fotovoltaico;
- Centro Casa Srl: ferramenta;
- Lazzarin Moreno: frutta e verdura.

Numerosi i **partner** che intrattengono con la Cooperativa rapporti di collaborazione e reciproco sostegno nel portare avanti progettualità dal forte impatto sociale nel territorio. In particolare si segnala:

COOPERATIVA LA VIGNA STAKEHOLDER ESTERNI	PARTNERS	● Associazione La Tenda di Cristo - Casa Abramo Diego ● SpazioNadir ● Associazione “Libera” ● Associazione Papa Giovanni XXIII ● Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro ● Arci Servizio Civile ● Cooperativa La Casetta Caldogno ● Cooperativa Energie Sociali Verona ● Cooperativa La Piccionaia
--	----------	---

		● Comunità Murialdo Veneto ● Associazione Diakonia Onlus ● Associazione Lunghi Cammini ● U.N.A.R. ● Impresa di costruzioni Edilvilla srl - Castegnaro ● Eduforma S.R.L. Padova
	ENTI E AMMINISTRAZIONI LOCALI	● Comuni di Agugliaro, Albettone, Arzignano, Asigliano, Barbarano Mossano, Camisano Vicentino, Campiglia dei Berici, Castegnaro, Cologna Veneta, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Merlara, Montegalda, Montegaldella, Nanto, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, Sandrigo, Sossano, Torri di Quartesolo, Vicenza, Villaga, Zovencedo ● Az. ULSS 8 Berica ● Conferenza dei Sindaci ULSS 8 ● IPA Area Berica ● Unione dei Comuni del Basso Vicentino
	SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI LOCALI	● Responsabili e Assistenti sociali Servizi Sociali Comunali ● Assistenti Sociali Tutela ULSS 8 ● Psicologi/Psicoterapeuti ● Consulenti Familiari ● Neuropsichiatria Infantile ● Educatori ● Serd ● CSM Centro di Salute Mentale di Noventa ● Centro per l'Impiego Territoriale di Vicenza, Lonigo e San Bonifacio ● Casf Vicenza ● Ufficio Ambito Vicenza
	SCUOLE	Dirigenti, coordinatori, insegnanti, corpo non docente, comitati genitori di scuole e istituti, compagni di classe e famiglie dei compagni di classe degli Istituti: I.C. Vicenza "Scamozzi", I.C. Barbarano Vic. "R. Fabiani", I.C. Camisano Vicentino, I.C. Longare "Bizio", I.C. Montegalda "Toaldo", I.C. Noventa Vicentina "Fogazzaro", I.C. Poiana Maggiore "Palladio", I.C. "Val

		Liona" Sossano, I.C. Torri di Quartesolo "Giovanni XXIII", I.C. 9 Vicenza, I.C. 10 Vicenza, Sc. Inf. FISM Longare "Elia Bassani", Sc. Inf. FISM Longare "S. Teresa Del Bambin Gesù", Sc. Inf. FISM Montegalda "Papa Giovanni XXIII", Sc. Inf. FISM Montegaldella "G. Soranzo", Sc. Inf. FISM Torri Di Quartesolo "Monumento Ai Caduti", Sc. Inf. FISM Torri Di Quartesolo "Effeta", Sc. Inf. FISM Torri Di Quartesolo "S. Giuseppe", Sc. Inf. FISM Grumolo Delle Abbadesse "Matteazzi Orazio", Sc. Inf. FISM Camisano Vicentino "Maria Immacolata", Sc. Inf. FISM Camisano Vicentino "Monsignor Giuseppe Girardi", Sc. Inf. FISM Grisignano Di Zocco "San Gaetano", Sc. Inf. FISM Grisignano Di Zocco "S G Bosco", Sc. Inf. FISM Grisignano Di Zocco "Maria Immacolata", Sc. Inf. FISM Sossano "Sacro Cuore", Sc. Inf. FISM Campiglia Dei Berici "Cav. L. Chiericati", Sc. Inf. FISM Sossano "Maria Immacolata", Sc. Inf. FISM Poiana Maggiore "San Pietro", Sc. Inf. FISM Poiana Maggiore "S. Maria", Sc. Inf. FISM Noventa Vicentina "Vita Gioiosa", Scuola Primaria Paritaria Torri Di Quartesolo "Effeta", Scuola Sec. Secondo Grado Noventa Vicentina Ipsia "Leonardo Da Vinci", Scuola Sec. Secondo Grado Noventa Vicentina "U. Masotto", UST Vicenza, CFP ENGIM Patronato Leone XIII, I.I.S. Professionale Bartolomeo Montagna, IIS S. Bertilla Boscardin, CFP Enaip di Vicenza, scuola Staineriana.
	VOLONTARIATO E TEMPO LIBERO	● Oratorio ● Gruppo famiglie Pojana ● Società sportive tra cui: Berica Basket, Atletica Berica, Atletica Colli Berici Asd. ● Circoli NOI parrocchiali, Gruppi Azione Cattolica parrocchiali, Gruppi famiglie parrocchiali e Volontari Parrocchia ● Pro Loco territoriali ● Università Adulti/anziani del Vicentino: sede di Camisano Vicentino, sede di Torri di Quartesolo, sede di Longare, sede di Noventa Vicentina ● Scout ● Biblioteche Comunali dei comuni coinvolti

		● Ass.ni Culturali e Artistiche e Centri Culturali tra cui: Porto Burci, Associazione Culturale Meccano 14 ● C.R.A.S. ● Habitat ● Doposcuola
	DIOCESI PARROCCHIE E	● Parrocchia di Sandrigo ● Diocesi di Vicenza ● Vicariato di Camisano Vicentino ● Vicariato dei Colli Berici ● Vicariato di Noventa Vicentina ● Vicariato della Riviera Berica ● Diocesi di Padova ● Vicariato di Montegalda
	FONDAZIONI, FONDAZIONI BANCARIE E BANCHE	● Fondazione Paideia/Riflessi Formazione ● Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità della Vita ● Fondazione BCC Provincia di Vicenza ● Fondazione Cattolica Assicurazioni ● Fondazione Cariverona ● Fondazione Migrantes ● Banca Intesa S.Paolo ● Fondo Erogazioni Liberali di Intesa S. Paolo
	SERVIZI SANITARI TERRITORIALI	● Pediatra - Medico di MG ● Medico Specialista ● Poliambulatorio ● Ospedale di Vicenza
	SERVIZI GIUDIZIARI	● Tribunale per i minorenni di Venezia ● Giudice Tutelare di Vicenza e altre province
	FORNITORI	● Beni ● Servizi Specifici ● Servizi trasversali
	CLIENTI	● Amministrazioni Comunali ● Aziende Ulss ● Altri Enti - Aziende (come Maddy's Farm, Plastime) ● Privati ● Donatori

La Vigna Soc. Coop. Soc. è **socia** di:

- Banca Popolare Etica S.c.a.r.l.
- Arci Servizio Civile Vicenza APS (promozione e realizzazione di progetti di Servizio Civile Universale)
- A.L.D.A. (promozione della cultura europea e dell'euro-progettazione)
- Associazione dei Comuni dell'Area Berica - "IPA Area Berica"
- A.P.A. Pad. (Associazione Patavina Apicoltori in Padova)

Inoltre è **iscritta** nel “Registro online delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni” - UNAR - al numero 1453.

Un rappresentante del Consiglio di Amministrazione de La Vigna **partecipa** agli incontri del Gruppo di Iniziativa Territoriale di Banca Etica di Vicenza.



6. ANALISI DEL MERCATO

Per l'anno 2024 il mercato di riferimento è costituito principalmente da Amministrazioni Comunali e Aziende UISS che inviano i minori ai Servizi gestiti dalla Cooperativa; Fondazioni che finanziano le progettualità della cooperativa; famiglie che chiedono di inserire i propri figli nei Servizi semiresidenziali.

	2024	2023	2022
Amministrazioni Comunali	12	10	9
Aziende ULSS	3	2	4
Istituti Comprensivi	4	2	0
Altri Enti e Aziende	6 (3 ETS, 2 Fondazioni e 1 Azienda GSE)	5 (3 ETS, 1 Fondazione e 1 Azienda GSE)	5 (3 ETS, 1 Fondazione e 1 Azienda GSE)
Fondazioni Bancarie e Banche	3	4	5
Privati (famiglie)	25	25	37
Donatori	16 (5 aziende, 11 privati)	49 (7 aziende, 1 fondazione, 2 ETS, 39 privati)	7 (1 Azienda, 6 privati)

L'ambito territoriale di riferimento della Cooperativa è rappresentato nella seguente tabella:

Amministrazioni Comunali	<u>Regione del Veneto:</u> province di Vicenza e Padova
Aziende Ulss	<u>Regione del Veneto:</u> province di Vicenza, Padova e Rovigo
Fondazioni, Fondazioni Bancarie e Banche	<u>Regione del Veneto:</u> Fondazione Cariverona, Fondazione Cattolica Assicurazioni, Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità della Vita, Fondazione BCC Provincia di Vicenza, Banca delle Terre Venete. <u>Nazionale:</u> Fondo di Beneficenza di Banca Intesa S.Paolo, Fondazione Migrantes
Privati	<u>Regione del Veneto:</u> province di Vicenza in modo particolare residenti nell'area Berica
Altri Enti - Aziende	<u>Regione del Veneto:</u> province di Vicenza e Padova <u>Nazionale:</u> GSE, U.N.A.R.

Donatori	<u>Regione del Veneto:</u> provincia di Vicenza in modo particolare aziende e privati residenti/operanti nell'area Berica <u>Per le donazioni in-kind:</u> ● Alimentari: Catena GDO Prix, Maina Panettoni, famiglie del territorio ● Abbigliamento: Decathlon, famiglie del territorio ● Arredi: privati e famiglie del territorio
----------	--

I beneficiari finali dei Servizi erogati dalla Cooperativa si collocano soprattutto nella Regione del Veneto in modo particolare nelle province di Vicenza, Padova e Verona. Per quanto riguarda i servizi diurni minori e famiglie risiedono nell'area berica della Provincia di Vicenza

I beneficiari tipo delle Case famiglia sono:

- bambine e bambini provenienti da situazioni di disagio personale, familiare e sociale di età compresa tra 0 e 11 anni;
- ragazze e dei ragazzi preadolescenti ed adolescenti inseriti nei servizi anche quando hanno raggiunto la maggiore età e non hanno la possibilità di rientrare nel loro nucleo familiare di origine;
- le famiglie dei minori, bambine/i e ragazze/i accolti e inseriti nei Servizi residenziali e semiresidenziali gestiti dalla Cooperativa.

I beneficiari tipo dei Centri Diurni sono:

- bambine e bambini, ragazze e ragazzi, preadolescenti ed adolescenti (da 6 a 16 anni), anche in situazioni in cui questi presentino un quadro psico-patologico in buon compenso psichico, con una autonomia compatibile con l'età, nella quale è possibile la frequentazione della scuola o dell'attività lavorativa, ma che necessita ancora di contesti sufficientemente strutturati di esperienza.
- le famiglie dei minori, bambine/i e ragazze/i accolti e inseriti nei Servizi residenziali e semiresidenziali gestiti dalla Cooperativa.

I beneficiari tipo dei servizi di Emergenza Sociale Abitativa e di Educativa Domiciliare sono:

- famiglie in difficoltà economica;
- famiglie in cui uno o più componenti ha perso il lavoro;

- famiglie sfrattate;
- nuclei composti da un genitore e uno o più figli (es. madre con bambini).

I beneficiari delle principali iniziative progettuali gestite dalla Cooperativa sono:

- Oltre il Campo: minori e famiglie Sinti residenti nei Comuni di Sandrigo e Breganze
- Incroci di Famiglie: famiglie ed operatori socio sanitari dell'Area Berica
- Bericus Teen Builder: adolescenti in situazione di fragilità dell'Area Berica in modo particolare nei territori comunali di Castegnero, Pojana Maggiore e Grisignano di Zocco
- P.I.P.P.I.: bambine e bambini, adolescenti, famiglie, agenzie educative della provincia di Vicenza
- Officine Futuro: bambine e bambini, adolescenti fragili che afferiscono alle CED della Cooperativa, dell'Istituto Comprensivo Bizio di Longare, degli IIS Boscardin di Vicenza e IIS Masotto di Noventa Vicentina
- È-Viva la Vecchia Scuola: bambine e bambini, adolescenti, giovani, famiglie del Comune di Pojana Maggiore
- Terra.Cultura.Digitale.Creatività: adolescenti e giovani di età tra i 16 e i 25 anni di Vicenza e della zona sud dell'Area Berica
- Doposcuola IC Fogazzaro: ragazze e ragazzi del Comune di Noventa Vicentina
- Addetti alla comunicazione in ambito scolastico: ragazze e ragazzi dei comuni di Noventa Vicentina, Sandrigo e Longare-Castegnero-Nanto
- Giovani Energie: adolescenti in dispersione scolastica e giovani inoccupati/disoccupati dell'area Berica
- Sivè-Un filo per l'inclusione: donne della comunità Sinti di Sandrigo e Breganze

7. OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

Come riportato nella nota metodologica, qui di seguito si illustrano nello specifico gli obiettivi e le attività dei servizi prescelti nell'anno 2024: Casa Famiglia Primavera, Comunità Educativa Riabilitativa Diurna (CERD) La Tenda e i progetti Incroci di Famiglie, Bericus Teen Builder, Esprimi il tuo talento: scopri chi puoi essere.

7.1 Servizio per minori "CASA FAMIGLIA PRIMAVERA"

E' una Comunità di tipo familiare che opera nell'ambito dell'accoglienza di minori in situazione di disagio personale e familiare con l'obiettivo di farli sentire "a casa". Il nucleo familiare di riferimento è costituito da Nadia e dalla figlia Chiara. E' inserita da alcuni anni nella rete delle famiglie Strade di Case della Cooperativa "La Vigna".

La Casa può accogliere fino a due (2) minori bambine e bambini provenienti da situazioni di disagio personale, familiare e sociale di età compresa tra 0 e 11 anni, fatte salve esigenze diverse.

L'inserimento all'interno della Casa Famiglia dove possibile è temporaneo ed ha i seguenti obiettivi generali:

- rientro nella propria famiglia di origine (collaborare, dove possibile, con gli altri soggetti istituzionali di pertinenza nel lavoro di affiancamento della famiglia di origine, in vista della risoluzione dei motivi che hanno portato all'inserimento e del più immediato possibile rientro del minore nel proprio ambiente naturale);
- affidamento familiare (sensibilizzare il territorio, anche nelle forme intermedie – solo in fine settimana o in periodi di vacanza, sostegno pomeridiano, ecc. – ritenendo la soluzione affido familiare più consona alle necessità dei minori rispetto al soggiorno in Casa Famiglia, e secondaria al rientro nella propria famiglia d'origine);
- accompagnamento all'adozione;
- accompagnamento verso l'autonomia nel caso che nessuna delle tre ipotesi precedenti sia percorribile.
- in linea con l'obiettivo precedente, progettare e realizzare percorsi di semiautonomia da attivare con il raggiungimento della maggiore età.

L'intervento prevede:

- l'opportunità di soddisfare i bisogni primari, riguardanti la salute, la cura della persona, gli affetti, ...;
- il superamento sereno delle situazioni di disagio e delle problematiche esistenziali ad esso connesse, al fine di acquisire e valorizzare le proprie abilità e competenze;

- la prevenzione del disagio non solo con un'ottica protettiva, ma anche e soprattutto per favorire l'autonomia nelle scelte e la progettazione individuale verso il futuro;
- la ristrutturazione e la rielaborazione del passato (attraverso una ricerca di senso nella storia e negli avvenimenti) e l'eventuale creazione di una rete di rapporti affidabili e funzionali alla crescita;
- un'attenzione particolare alla dimensione affettiva come componente fondamentale dello sviluppo umano;
- il sostegno per una libera adesione, cosciente e responsabile, ai contenuti del messaggio cristiano o di altre confessioni religiose, come una possibile dimensione del vivere umano.

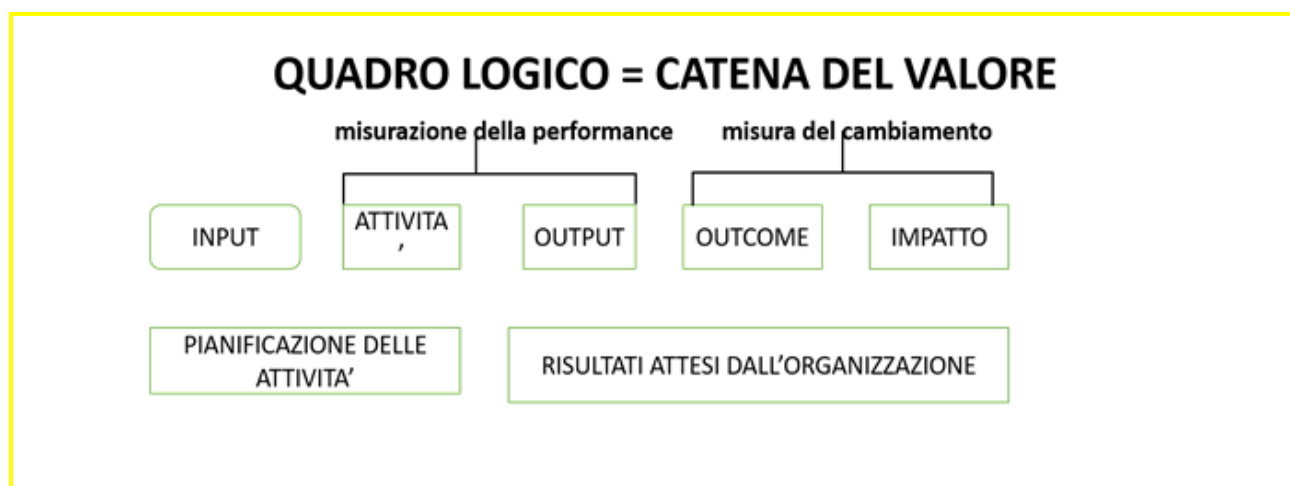
Per raggiungere gli obiettivi precedentemente individuati, le dimensioni e le caratteristiche funzionali e organizzative sono a modello familiare, rispettose di ritmi ed abitudini, culture ed esigenze dei minori accolti.

Tra le prestazioni offerte dalla Casa inoltre si annoverano:

- accoglienza, osservazione e progettazione: dopo un primo periodo di accoglienza ed ambientazione per il minore, l'equipe della Casa esegue una serie di osservazioni mirate alla stesura del progetto educativo personalizzato, redatto in collaborazione con il Servizio Sociale di provenienza;
- gestione dei rapporti con i servizi sanitari e sociali: l'intervento educativo per il minore è progettato con il Servizio Sociale. L'equipe della Casa si preoccupa di far proseguire al minore, qualora siano stati già intrapresi, gli incontri di psicoterapia;
- mantenimento dei rapporti con le famiglie d'origine (ed eventualmente affidatarie e adottive): le modalità di rapporto con la famiglia del minore sono definite già nella progettazione individuale del ragazzo e mediate dal Servizio Sociale. E' compito degli educatori agevolare i rapporti tra i minori e le loro famiglie (tranne i casi in cui sia sconsigliabile). A tal fine sono previsti contatti tra il minore ed uno o più componenti della famiglia d'origine: attraverso rientri periodici presso l'abitazione della famiglia che tengono in considerazione la singola problematica ed i periodi di vacanza oppure attraverso incontri, a volte vigilati a volte autogestiti da minore e famiglia, che durano da poche ore ad intere giornate;
- interventi di socializzazione e risocializzazione: uno degli obiettivi fondamentali che la Casa Famiglia si prefigge è diretto a favorire i rapporti tra coetanei, allargando le loro esperienze sociali con l'inserimento in gruppi differenti e con l'utilizzo di strutture scolastiche, lavorative, sportive, ricreative e culturali per favorire la loro integrazione e socializzazione;
- organizzazione del tempo libero (attività ricreative, sport, vacanze): la Casa Famiglia ricerca, potenzia e propone legami e forme di collaborazione bilaterali con le varie agenzie educative presenti nel territorio. Oltre alla realtà parrocchiale, è indispensabile valutare i progetti ed i servizi già attivati dalle istituzioni. Tutto questo ha come obiettivo primario

quello di favorire l'acculturazione, la socializzazione, l'aggregazione sia con persone esterne che con quelle interne alla Casa, svolgendo anche una funzione di sostegno e di sviluppo dell'identità della persona;

- inserimento scolastico e rapporti con le scuole (insegnanti e gruppo classe): nella progettazione iniziale, fatta per ogni minore inserito in Casa Famiglia, è previsto un percorso scolastico. Gli educatori scelgono la scuola presente sul territorio più adatta ad accogliere e sostenere il minore. Il coordinatore pedagogico tiene informata la famiglia dell'andamento scolastico, fornendogli fotocopia delle pagelle, organizzando eventualmente incontri con gli insegnanti, esponendo i successi ottenuti o le difficoltà incontrate. In questo caso la Casa si fa carico di sostenere il minore nello svolgimento dei compiti per superare gli ostacoli incontrati.



L'input operativo proviene sempre da una richiesta di inserimento da parte del Servizio Sociale inviante, cui segue una valutazione ed una successiva accoglienza del minore.

La **pianificazione delle attività** avviene secondo le seguenti modalità:

- l'équipe educativa si riunisce settimanalmente per un momento di formazione e verifica mentre l'attività di supervisione educativa viene svolta con cadenza bisettimanale. E' prevista anche l'attività di supervisione psicologica a cadenza mensile. Sono previsti strumenti e metodologie di verifica e valutazione costante del lavoro d'équipe (valutazione della propria capacità di relazionarsi con situazioni problematiche e con i vari soggetti dell'affido; mantenimento e raggiungimento degli obiettivi; valorizzazione delle risorse umane e materiali; ecc.). La supervisione viene vista come strumento non solo di lavoro sui vissuti dei singoli operatori, ma anche e soprattutto sulle capacità dell'équipe a trattare le domande e le relazioni nel contesto della relazione d'aiuto.

- Vengono previsti strumenti e metodologie di verifica e valutazione costante rispetto all'evoluzione dei ragazzi e dei loro progetti individuali, come ad esempio colloqui personali e/o collettivi (tipo circle-time); indici di "gradimento", di socializzazione, di capacità espressiva e comunicativa, di rendimento scolastico, eventuali consulenze esterne; ecc.;
- Infine l'equipe si avvale di una serie di strumenti per meglio monitorare l'andamento della Casa Famiglia (calendario, diario di bordo, ...).

Le **attività** previste sono quelle precedentemente elencate e rispondono agli obiettivi personalizzati per ciascun utente della Casa Primavera.

I **risultati attesi** dall'organizzazione hanno a che fare con la sfera del benessere, dello sviluppo cognitivo ed affettivo dei minori. Pertanto, non è presente un output materico come conseguenza diretta/indiretta del lavoro educativo, ma i benefici si **valutano** in termini di **outcome** ed **impatto**, intesi come cambiamenti significativi e positivi nella vita del minore e risultati a lungo termine sull'autonomia, le relazioni ed il contesto di vita.

La Casa famiglia è stata operativa tutti i giorni dell'anno.

Al 31 dicembre 2024 era presente un minori (2) accolti. Altri due minori sono stati accolti in pronta accoglienza.

L'età degli accolti in pronta accoglienza nel 2024 è di 14 anni e 10 anni.

ANALISI DEL SERVIZIO

Dati relativi al Servizio

	2024	2023
a) Numero posti totali:	2 residenziali	2 residenziali
b) Numero posti accreditati:	2	2
c) Numero posti non accreditati	0	0
d) N° persone entrate nel corso del periodo	3	0
e) N° persone dimesse nel periodo considerato	2	1

f) N° persone: che hanno usufruito del servizio nel corso del periodo	4	2
g) Numero gg apertura nel periodo	365	365
h) Numero gg presenza nel periodo in oggetto	Minore 1: 365 Minore 2: 110 Minore 3: 20 Minore 4: 22	Minore 1: 365 Minore 2: 350

Tipologia degli ospiti della Comunità Familiare: nell'arco del periodo sono stati accolti n. 3 ospiti in situazione di svantaggio socio-ambientale con situazione a rischio tutela.

Dati relativi alla struttura

Il Servizio si trova in una casa indipendente ed è strutturato con ampia zona soggiorno/pranzo, tre stanze da letto da due posti ciascuna, uno spazio per le attività comuni per lo svolgimento delle attività didattiche e le attività ludiche. Vi è inoltre uno spazio esterno.

Dati relativi alle risorse umane

Pianta organica nel periodo 01/01/2024 - 31/12/2024

DESCRIZIONE	QUANTITÀ'
Educatore residente e Responsabile del Servizio	n°1
Educatore di supporto (non residente)	n°1 – Part Time
Supervisore	n°2
Volontari	n°8 unità (n.2 figli; il papà e la mamma dell'educatrice residente, n°4 dedicati al supporto scolastico e ad alcuni trasporti)

STAKEHOLDER INTERNI A CASA FAMIGLIA PRIMAVERA

- N. 01 Soci lavoratori
- N. 02 Dipendenti/Collaboratori (Supervisori)
- N. 01 soci volontari
- N. 08 volontari
- beneficiari: 2 minori

STAKEHOLDER ESTERNI CASA FAMIGLIA PRIMAVERA	SERVIZI GIUDIZIARI	● Tribunale per i Minorenni di Venezia ● Tribunale Vicenza ● Giudice Tutelare di Vicenza e altre province
	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI INVIANI	● Assistenti Sociali Comune di Este ● A.S. Ulss 8 – Tutela Minori Dist. Ovest ● Psicologo / Psicoterapeuta ● Neuropsichiatra Ulss 8 Vicenza ● Neuropsichiatra Ulss 6 Alta Padovana ● Educatori
	SCUOLA	● Dirigente e Insegnanti IC Pojana M. ● Dirigente e Insegnanti I.I.S. Masotto Noventa Vicentina ● Corpo non docente ● Compagni di classe ● Famiglie dei compagni
	SERVIZI SANITARI TERRITORIALI	● Pediatra - Medico di MG ● Medico Specialista ● Poliambulatorio ● Ospedale di Vicenza
	TEMPO LIBERO	● Oratorio di Pojana M. ● Società Bocciofila ● Piscina Comunale di Montagnana ● Palestra Revolution Fitness Noventa ● Vacanze: Villaggio Rosapineta Sud Rosolina Mare; Don Calabria Gallio; Roana
	VOLONTARIATO	● Volontari Parrocchia Pojana M. ● Volontari Azione Cattolica ● Gruppo volontari collegato alla Casa Famiglia ● Alpini ● Strade di case ● Pro Loco

	FORNITORI	Beni: Conad, Galante Calzature, Olivan Abbigliamento, La Bottega Abbigliamento, Eurospin, Bofrost, FerCart, Bisson Acqua-Bibite, Bigodini Parrucchiera, La Porziuncola di Lonigo
--	-----------	--

7.2 Servizio per minori Comunità Educativa Riabilitativa Diurna (C.E.R.D.) “LA TENDA”

La Comunità Educativa Riabilitativa Diurna per minori/adolescenti è un servizio rivolto a ragazze/i e bambine/i e alle loro famiglie della zona del Distretto Sud-Est dell’ULSS 8 - Berica ed intende proporsi come luogo educativo, di socializzazione, di studio, di gioco e di divertimento. Questo servizio accoglie anche temporaneamente minori/adolescenti che presentano un quadro psico-patologico in buon compenso psichico, con una autonomia compatibile con l’età, nella quale è possibile la frequentazione della scuola o dell’attività lavorativa, ma che necessita ancora di contesti sufficientemente strutturati di esperienza.

I beneficiari a cui il servizio è rivolto sono bambini/ragazzi – maschi e femmine - di età compresa tra i 6 e gli 16 anni e le loro famiglie, con una attenzione anche a situazioni legate a minori con esigenze educative e bisogni speciali.

Il servizio è autorizzato ed accreditato dalla Regione del Veneto come Comunità Educativa Riabilitativa Diurna per un massimo di 6 posti di cui 2 per minori con un quadro psicopatologico, per un massimo di 30 presenze a settimana.

Gli obiettivi del centro sono quelli di creare un contesto in cui bambini e ragazzi acquisiscono, consolidano e sviluppano esperienze e competenze relazionali, sociali e cognitive; offrire un ambiente familiare, con spazi propri per crescere, dove svolgere i compiti scolastici, giocare e fare attività di laboratorio; realizzare percorsi educativi individualizzati; dare un sostegno ai genitori che, impegnati nelle attività lavorative e non avendo a disposizione un sostegno parentale, hanno bisogno di un luogo che dia la possibilità ai loro figli di vivere in un ambiente accogliente e fortemente caratterizzato in chiave educativa; diventare un punto di riferimento educativo, riconoscibile, integrato nella vita dell’area Sud Est per i bambini e per le loro famiglie.

La Comunità Educativa Diurna La Tenda è organizzata per incontrare esigenze diverse di bambini e ragazzi inviati dai Servizi Sociali o da altre agenzie educative del territorio.

In modo particolare l’organizzazione del servizio articola le sue attività specifiche in funzione di:

- bambine/i e ragazze/i con importanti esigenze socio-educative generalmente inviati dal Servizio di Tutela minori;

- ragazze/i con profili di disabilità in età scolastica superiore indirizzati verso laboratori pratici e artistici, al fine di sviluppare capacità personali e di rinforzo degli interessi personali anche in previsione di laboratori lavorativi o addirittura inserimenti lavorativi.
- bambine/i e ragazze/i che necessitano di un sostegno scolastico mirato (DSA, ADHD).
- minori/adolescenti che presentano un quadro psico-patologico in buon compenso psichico, con una autonomia compatibile con l'età, nella quale è possibile la frequentazione della scuola o dell'attività lavorativa, ma che necessita ancora di contesti sufficientemente strutturati di esperienza.

La catena del valore del suddetto progetto è rappresentata qui sotto graficamente.



L'**input** proviene da una richiesta di inserimento che può arrivare dal Servizio Sociale inviante, dalla Neuropsichiatria infantile o da privati. Segue una valutazione del caso e l'accoglienza presso il CED La Tenda.

La pianificazione ha come luogo di pensiero l'equipe educativa e le sue riunioni settimanali.

Per quanto attiene le **attività**, La Tenda nella sua azione quotidiana offre:

- un'attenzione particolare ad un clima centrato sui ritmi della quotidianità sul modello familiare;
- un supporto alle attività scolastiche e allo svolgimento dei compiti;
- percorsi educativi individualizzati anche in collaborazione con organizzazioni sportive, culturali e ricreative;
- spazi e occasioni di gioco libero e/o organizzato;
- laboratori tematici;
- il pranzo e/o la merenda;
- il trasporto scuola-centro e centro-rientro abitativo se necessario;

- la possibilità di uscite ricreative ed educative che offrono l'opportunità di trascorrere del tempo in gruppo

I **risultati attesi** dall'organizzazione hanno a che fare con la sfera del benessere, dello sviluppo cognitivo ed affettivo dei minori. Pertanto, non è presente un output materico come conseguenza diretta/indiretta del lavoro educativo, ma i benefici si valutano in termini di **outcome ed impatto**, intesi come cambiamenti significativi e positivi nella vita del minore e risultati a lungo termine sull'autonomia, le relazioni ed il contesto di vita, così come sulla comunità locale e le famiglie dei beneficiari diretti del servizio.

L'assistenza (tutelare, educativa e didattica) è indirizzata a garantire agli ospiti una accoglienza flessibile attraverso un servizio socio-educativo capace di affiancare le famiglie che necessitano di un supporto nella gestione per parte della giornata dei loro figli e in grado di prevenire eventuali situazioni di rischio e di disagio.

Dal 01 gennaio 2020 il Servizio ha ricevuto l'Accreditamento Istituzionale da parte della Regione del Veneto (unico in Regione ad aver ottenuto tale riconoscimento) come "Comunità Educativa Diurna per minori e adolescenti che accoglie anche minori con problemi psicopatologici" (CERD).

ANALISI DEL SERVIZIO

Dati relativi al Servizio

	2024	2023
a) Numero posti totali:	6 semi residenziali (di cui 2 relativi al modulo per psicopatologia)	6 semi residenziali (di cui 2 relativi al modulo per psicopatologia)
b) Numero posti accreditati:	6	6
c) Numero posti non accreditati	6	6
f) N° persone che hanno usufruito del servizio nel corso del periodo); N° persone entrate nel corso del periodo	10;3	17;6
e) N° persone dimesse nel periodo considerato	4	9

	TOTALE: 10 di cui - 6 da invio Servizi Sociali / Tutela Minori - 1 da invio Servizio Età Evolutiva - 2 Accessi privati - 1 da invio Servizio NPI Ulss 8 Berica	TOTALE: 17 di cui - 10 da invio Servizi Sociali/ Tutela Minori - 3 da invio Servizio Età Evolutiva - 2 Accessi privati - 2 da invio Servizio NPI Ulss 8 Berica
g) Numero gg apertura nel periodo	229 (apertura dal lunedì al venerdì per 50 settimane).	229 (apertura dal lunedì al venerdì per 50 settimane).
h) Numero gg presenza nel periodo in oggetto	229	229

Dati relativi alla struttura

La Comunità Diurna è strutturata con una cucina-soggiorno per il pranzo e le attività comuni, due stanze per lo svolgimento delle attività didattiche e di laboratorio, due servizi igienici. Vi è inoltre un'ampia area verde attrezzata anche per le attività sportive.

Dati relativi alle risorse umane

Pianta organica nel periodo 01/01/2024 - 31/12/2024

DESCRIZIONE	QUANTITÀ
Responsabile del Servizio/Coordinatore	n°1 - Collaboratore
Educatore	n°3 - Part Time
Supervisore	n°1 - Collaboratore
Tirocinante	n°3

Volontari	n° 4 unità
-----------	------------

STAKEHOLDER INTERNI ALLA COMUNITÀ EDUCATIVA RIABILITATIVA DIURNA LA TENDA

- N. 05 Dipendenti/Collaboratori
- N. 03 volontari esterni e N. 01 volontari servizio civile
- beneficiari: 10 minori e le relative famiglie

STAKEHOLDER ESTERNI COMUNITÀ EDUCATIVA DIURNA LA TENDA	SERVIZI GIUDIZIARI	● Tribunale per i Minorenni di Venezia
	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI INVIANI	● Assistenti Sociali Comuni di Dueville, Longare, Castegnero, Camisano Vic.no, Vicenza, Grisignano di Zocco, Quinto Vicentino, Nanto ● Assistenti Sociali e Psicologi Ulss 8, Tutela Minori sedi di: Vicenza, Noventa Vicentina e Sandrigo ● Neuropsichiatria Infantile (NPI) Vicenza ● Educatori NPI
	SCUOLA	● Dirigente e Insegnanti e corpo non docente IC Longare-Castegnero, Camisano, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, Grisignano di Zocco, Scuola "Trissino" di Vicenza, ● IPSS Montagna , IIS Almerico da Schio, SFP San Gaetano ● Compagni di classe ● Famiglie dei compagni ● Comitato genitori
	SERVIZI SANITARI TERRITORIALI	● Pediatra ● Medico di MG ● Ulss 8 Berica ● Consultorio familiare Ulss 8 Berica ● Neuropsichiatria Infantile - Vlcenza
	TEMPO LIBERO	● Oratorio e spazio giovani Longare ● Società Sportive ● Biblioteca Comunale Longare ● Ass.ni Culturali e Artistiche ● Piscina Comunale di Altavilla
	VOLONTARIATO	● Volontari Parrocchia

		● Azione Cattolica ● Servizio civile ● Volontari “Ci sto? Affare fatica” progetto del comune di Vicenza
	FORNITORI	● Beni: Prix Quality, Decathlon, Rossetto Trade, Centro Casa, Borgione, Centro Studi Erickson, Ipermercato Emisfero

7.3 Progetto “INCROCI DI FAMIGLIE”

L'affiancamento familiare è una “forma di solidarietà tra famiglie che ha come finalità fondamentale quella di sostenere un nucleo familiare in difficoltà e di prevenire il possibile allontanamento del minore dalla propria famiglia. Si possono attivare forme di vicinanza e sostegno da parte di un nucleo familiare (famiglia affiancante) motivato e disponibile a dedicare parte del suo tempo ad un altro nucleo familiare che presenti difficoltà o carenze sul piano della cura ed educazione dei figli (senza però che vi siano rischi contingenti che richiedano la tutela e l'allontanamento dei minori o pregressi episodi di abuso o di allontanamento del minore dal nucleo). Il sostegno alle competenze genitoriali realizzato dalla famiglia affiancante si caratterizza di conseguenza più sullo sviluppo delle potenzialità e delle competenze piuttosto che sui deficit e le carenze e si propone di rompere solitudine e isolamento, rinforzando le reti e le relazioni tra le famiglie mediante azioni costanti nel tempo in cui concretezza della quotidianità sia al centro.” (Regione Emilia-Romagna - delibera G.R. 1904/2011 “Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari”)

Beneficiari

Il progetto si focalizza sul sostegno alle famiglie in situazione di disagio/vulnerabilità/fragilità in ottica di prevenzione per l'intero nucleo familiare.

In particolare, le tipologie prevalenti di problemi familiari rispetto ai quali la proposta dell'affiancamento familiare si ritiene possa risultare maggiormente efficace per produrre un cambiamento positivo sono:

- solitudine familiare causata da trasferimento recente, scarsi o inesistenti legami relazionali e amicali;
- carenze relazionali;
- carenze organizzative nella gestione e cura dei figli, della famiglia e della casa;
- scarso orientamento nella cura dei figli nella fase neonatale;

- scarso orientamento nell'utilizzo delle risorse territoriali (ambulatori, consultori o altro);
- assenza di figure integrative/sostitutive per l'accudimento dei figli durante i turni di lavoro, per ricovero ospedaliero, malattie e disabilità, o altre necessità programmate e/o improvvise, e in condizioni di precarietà e/o isolamento familiare;
- carenza di consapevolezza delle responsabilità educative e di cura dei figli;
- fatica nella gestione della disabilità all'interno della famiglia;
- difficoltà economica o di gestione del reddito.

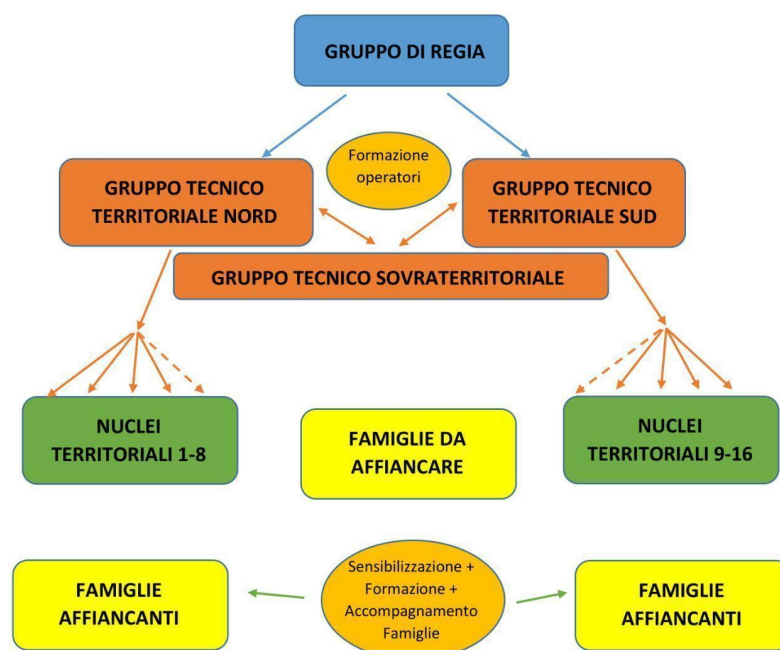
Puntando sulle risorse e su un approccio educativo e di sviluppo di comunità, coinvolge, rendendoli altrettanto destinatari dell'intervento, anche famiglie del territorio, operatori pubblici e privati, enti e associazioni.

Il progetto è stato inizialmente proposto in conferenza dei sindaci, puntando al coinvolgimento di una decina di comuni dell'area berica, ma a fine 2023 i Comuni aderenti sono 20. Non è esclusa comunque la partecipazione e il coinvolgimento di famiglie e attori dei comuni che non hanno aderito e che possono essere coinvolti per vicinanza o appartenenza a realtà trasversali (Istituti comprensivi, Unità pastorali, etc.).

Obiettivi generali

- Avviare lo sviluppo della solidarietà tra famiglie: creare reti di famiglie o sostenere le reti già esistenti, che si attivino per favorire supporto leggero a famiglie che affrontano fasi di vulnerabilità, attraverso azioni di vicinanza solidale e in ottica preventiva.
- Formare, sensibilizzare e supportare le famiglie e gli operatori del territorio sia pubblici che privati, anche con percorsi innovativi, promuovendo la collaborazione fra servizi, allo scopo di implementare il modello di accoglienza familiare.
- Fornire un sostegno articolato all'interno del nucleo familiare rivolto non soltanto ai minori presenti in esso, caratterizzato dall'affiancamento di un altro nucleo familiare capace di esercitare un'azione di appoggio nella quotidianità, orientato allo sviluppo delle competenze genitoriali e alla reciprocità.
- Creare spazi di riflessione, negoziazione e dialogo rivolta a soggetti territoriali significativi (Servizio Sociale territoriale, pediatri, Consultorio, referenti BES nelle scuole, parrocchia ecc.) operanti in ambito sociale, educativo e sanitario a supporto delle famiglie con figli, al fine di effettuare un'analisi dei bisogni territoriali, definendo gli obiettivi da perseguire e le possibili soluzioni da rintracciare.
- Definire e implementare un sistema di monitoraggio.

Organizzazione e azioni



1.1. Costituzione Gruppo di Regia (GdR) che: definisce struttura progettuale; coordina azioni e attori; ottimizza risorse; definisce la composizione dei Gruppi Tecnici Territoriali; indica un modello di "Patto tra Famiglie"

1.2. Costituzione dei Gruppi Tecnici Territoriali (GTT) per l'attivazione: condivisione linee progettuali e procedurali definite dal GdR; individuazione di almeno 4 famiglie per comune sensibili al tema dell'accoglienza; individuazione di associazioni/enti attivi; definizione modello di "Patto tra Famiglie"; definizione di un calendario di formazione.

1.3. Attivazione dei Nuclei Territoriali (NT). I soggetti che compongono i NT iniziano a conoscersi attraverso incontri conviviali e di progettazione delle azioni che verranno attuate nei singoli territori.

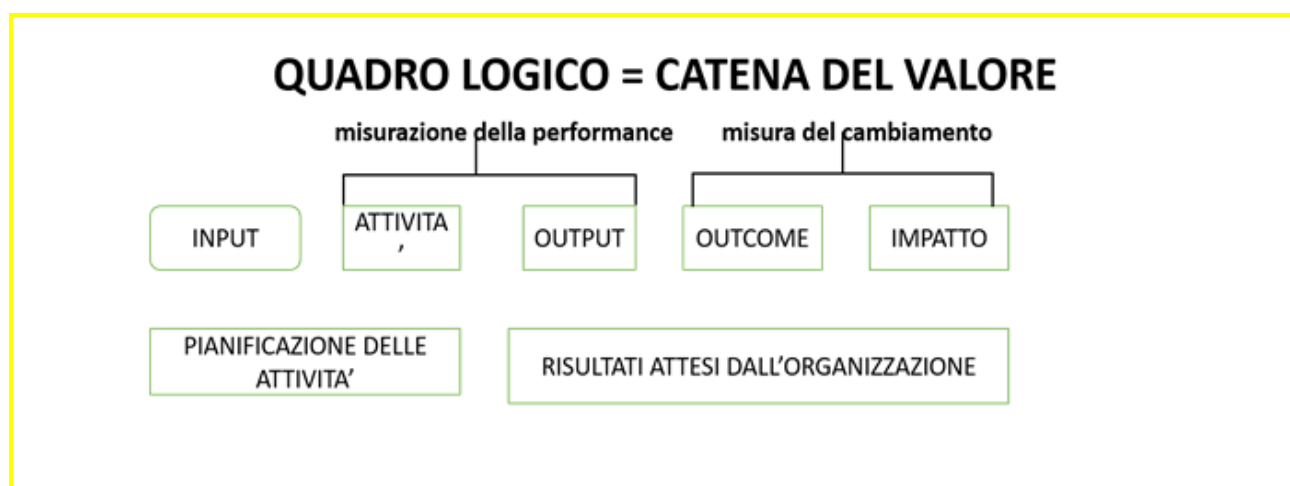
2.1. Presentazione alla cittadinanza del progetto/calendario delle formazioni per chi è disponibile agli affiancamenti.

2.2. Organizzazione di incontri territoriali tra famiglie disponibili all'affiancamento.

3.1. Formazione per i GTT e NT su sviluppo di comunità e affiancamenti familiari.

3.2. Formazioni rivolte a famiglie interessate all'affiancamento, su base territoriale.

- 4.1. Individuazione di famiglie potenzialmente affiancabili e presentazione del progetto e del patto tra le famiglie.
- 4.2. Individuazione delle famiglie disponibili agli affiancamenti, con proposta di partecipare alle formazioni e al gruppo mensile delle famiglie affiancanti
- 4.3. Abbinamento tra famiglie affiancanti e affiancate e costruzione del patto tra le famiglie su necessità e risorse.
- 4.4. Supporto a famiglie affiancate e affiancanti per: rafforzare il ruolo educativo delle famiglie; garantire una presenza a supporto del processo; affiancare le famiglie che si rendono disponibili ad accogliere ed essere accolte.
- 5.1-5.2 Definizione del percorso di monitoraggio e condivisione di strumenti e azioni a livello territoriale
- 5.3 Valutazione andamento progetti di affiancamento
- 5.4 Valutazione Finale – Focus group rielaborazione esiti e valutazione di impatto sociale del progetto.



Il progetto ha preso il via come Fase Sperimentale con un gruppo di Comuni dell'Ex Distretto Sud-Est, della durata di 3 anni e conclusosi con una valutazione qualitativa e quantitativa. Si auspica l'implementazione nel sistema dei servizi di supporto alle famiglie e l'allargamento a tutto il territorio dell'Ulss 8: successivo alla fase sperimentale e alla relativa azione di valutazione. Gli interventi di affiancamento hanno una durata definibile indicativamente in 12 mesi. Tale periodo di attuazione del progetto potrà essere prolungato di 6 o 12 mesi, qualora se ne rilevasse la necessità e in accordo con tutte le parti coinvolte.

Attori

- Famiglie disponibili ad affiancare
- Famiglie per cui si prevede l'avvio di un progetto di affiancamento

- Operatori dei Servizi Sociali del territorio di riferimento: con il ruolo di individuazione delle famiglie da affiancare, di supervisione degli interventi
- Insegnanti ed educatori
- Associazioni attive sui territori individuati
- Tutor che supportano le famiglie affiancanti: il tutor rappresenta una figura strategica per la gestione degli aspetti operativi dei singoli progetti di affiancamento familiare, perché funge da riferimento costante di entrambe le famiglie coinvolte nel progetto medesimo, tiene il raccordo tra tutti i soggetti interessati, istituzionali e non, e li aggiorna sull'andamento dell'intervento. Le funzioni principali del tutor sono, quindi, di sostegno delle famiglie e di monitoraggio delle diverse tappe del percorso, soprattutto nella fase iniziale o nel momento di cambiamento maggiore della famiglia affiancata.
- Coordinatore progetto
- Formatori e conduttore dei gruppi di famiglie affiancanti
- Fondazione Paideia/Riflessi Formazione

Coordinatore e tutor si incontrano settimanalmente e sono previsti incontri mensili di supervisione con la consulenza di Fondazione Paideia/Riflessi Formazione, mensilmente si incontra l'équipe allargata con la presenza del conduttore del gruppo famiglie affiancanti. Il gruppo di regia si incontra indicativamente ogni 6 mesi.

Risultati attesi

- A) coinvolgere nei comuni che compongono la Comunità Educante almeno 40 famiglie con altrettanti figli minori e almeno 40 operatori pubblici e privati per rafforzare, con almeno 20 Nuclei Territoriali (composti da due operatori e una famiglia) la rete territoriale a supporto delle famiglie in situazione di fragilità che possano sperimentare l'affiancamento familiare
- B) attivare 3 diversi gruppi per la governance territoriale (Gruppo di Regia, Gruppi Tecnici e Nuclei Tecnici) per una gestione efficace delle relazioni tra gli attori, istituzionali e non, presenti sui territori.
- C) avviare gruppi di famiglie attivi nell'affiancamento familiare sensibilizzando almeno 60 famiglie all'accoglienza familiare, formando almeno 40 famiglie e sostenendo la motivazione e la disponibilità delle famiglie.
- D) attivare e gestire almeno 8 percorsi di affiancamento familiare all'anno, abbinando famiglie disponibili e formate ad altrettante famiglie in difficoltà
- E) creare uno spazio di riflessione e dialogo sui temi in oggetto, composto da professionisti e famiglie, mediante il coinvolgimento delle amministrazioni comunali, degli operatori del servizio pubblico, scuola e privato sociale, le famiglie del territorio.
- F) definire e implementare un sistema di monitoraggio e valutazione degli affiancamenti e dell'impatto sociale del percorso nei comuni.

ANALISI DEL PROGETTO

Dati relativi al Servizio

Il progetto è stato avviato il 1 marzo 2021.

Soggetti coinvolti al 31.12.2024:

	2021/24	2021	2022	2023	2024
comuni coinvolti	21	18	19	20	21
incontri per famiglie realizzati	21	3	9	5	4
famiglie sensibilizzate (in incontri online o in presenza)	oltre 100	16	oltre 80	oltre 50	oltre 50
famiglie formate (sono inserite nel percorso)	21	7	10	3	1
famiglie fragili incontrate	51	25	14	8	4
affiancamenti (nuclei territoriali) avviati	15	0	9 (+ 1 in avvio)	12 (7 conclusi) (+2 in avvio + 2 in valutazione)	8 (5 conclusi, 2 in fase di conclusione, 1 sospeso)
incontri realizzati per operatori e referenti	41	12	12	11	6
operatori sensibilizzati	oltre 80	47	5	oltre 20	circa 10
operatori formati	24	17	1	4	2
assistenti sociali coinvolti	24	13	5	4	2

altri specialisti coinvolti (psicologi, neuropsichiatri infantili, educatori, ecc.)	11	3	4	2	2
incontri con scuole e istituti del territorio	9	3	4	/	2
utenti che hanno visitato (direttamente) il sito ed azioni/visualizzazioni¹	oltre 300 / oltre 1500	dato non disp.	76 (85%) 550/161	117 (90%) 230	193 (87%) 780 visite

Dati relativi al progetto

Per il progetto si utilizzano spazi della cooperativa e spazi messi a disposizione dai Comuni e dagli enti coinvolti. Si sono utilizzati in gran parte i mezzi di comunicazione a distanza, mediante strumenti forniti perlopiù dalla coop.

Dati relativi alle risorse umane

Pianta organica nel periodo 01/01/2024 - 31/12/2024

DESCRIZIONE	QUANTITÀ'
Coordinatore di progetto	n°1 – Part Time
Tutor	n°2 – Part Time
Conduttore gruppo famiglie affiancanti	n°1 – Collaboratore
Referente per la coop	n°1 – Part Time

STAKEHOLDER INTERNI ALLA COOPERATIVA

- N. 02 Soci lavoratori
- N. 02 Dipendenti
- N. 01 Collaboratori

¹ Il traffico sul sito è per lo più diretto. Ovvero gli utenti conoscono già l'indirizzo sul sito per cui arrivano direttamente. Questo vuol dire che funzionano le comunicazioni offline. Gli utenti unici hanno compiuto numerose azioni (che vanno dalla lettura della pagina allo scroll). Questo vuol dire che le stesse persone tornano spesso sul sito.

STAKEHOLDER ESTERNI ALLA COOPERATIVA

STAKEHOLDER ESTERNI ALLA COOPERATIVA	ENTI E AMMINISTRAZIONI LOCALI	Comune di Agugliaro Comune di Albettonne Comune di Arcugnano Comune di Asigliano Comune di Barbarano Mossano Comune di Camisano Vicentino Comune di Campiglia dei Berici Comune di Castegnero Comune di Grisignano di Zocco Comune di Grumolo delle Abbadesse Comune di Longare Comune di Montegalda Comune di Montegaldella Comune di Nanto Comune di Noventa Vicentina Comune di Orgiano Comune di Pojana Maggiore Comune di Sossano Comune di Torri di Quartesolo Comune di Villaga Comune di Zovencedo Az. ULSS 8 Berica Conferenza dei Sindaci ULSS 8 IPA Area Berica Unione dei Comuni del Basso Vicentino
	SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI LOCALI	Assistenti sociali Servizi Sociali Comunali Responsabili, Assistenti sociali e Psicologi Consultori Familiari e Tutela az. ULSS 8
	SCUOLE	Dirigenti, coordinatori, insegnanti e comitati genitori di scuole e istituti I.C. Vicenza "Scamozzi" I.C. Barbarano Vic. "R. Fabiani" I.C. Camisano Vicentino I.C. Longare "Bizio" I.C. Montegalda "Toaldo" I.C. Noventa Vicentina "Fogazzaro" I.C. Pojana Maggiore "Palladio" I.C. Sossano I.C. Torri di Quartesolo "Giovanni XXIII"

		Sc. Inf. FISM Longare "Elia Bassani" Sc. Inf. FISM Longare "S. Teresa Del Bambin Gesù" Sc. Inf. FISM Montegalda "Papa Giovanni XXIII" Sc. Inf. FISM Montegaldella "G. Soranzo" Sc. Inf. FISM Torri Di Quartesolo "Monumento Ai Caduti" Sc. Inf. FISM Torri Di Quartesolo "Effeta" Sc. Inf. FISM Torri Di Quartesolo "S. Giuseppe" Sc. Inf. FISM Grumolo Delle Abbadesse "Matteazzi Orazio" Sc. Inf. FISM Camisano Vicentino "Maria Immacolata" Sc. Inf. FISM Camisano Vicentino "Monsignor Giuseppe Girardi" Sc. Inf. FISM Grisignano Di Zocco "San Gaetano" Sc. Inf. FISM Grisignano Di Zocco "S G Bosco" Sc. Inf. FISM Grisignano Di Zocco "Maria Immacolata" Sc. Inf. FISM Sossano "Sacro Cuore" Sc. Inf. FISM Campiglia Dei Berici "Cav. L. Chiericati" Sc. Inf. FISM Sossano "Maria Immacolata" Sc. Inf. FISM Poiana Maggiore "San Pietro" Sc. Inf. FISM Poiana Maggiore "S. Maria" Sc. Inf. FISM Noventa Vicentina "Vita Gioiosa" Scuola Primaria Paritaria Torri Di Quartesolo "Effeta" Scuola Sec. Secondo Grado Noventa Vicentina Ipsia "Leonardo Da Vinci" Scuola Sec. Secondo Grado Noventa Vicentina Itc "U. Masotto" UST Vicenza
	VOLONTARIATO E TEMPO LIBERO	Gruppo famiglie Pojana Berica Basket Atletica Berica Circoli NOI parrocchiali Gruppi Azione Cattolica parrocchiali Gruppi famiglie parrocchiali Pro Loco territoriali

		Università Adulti/anziani del Vicentino: - sede di Camisano Vicentino - sede di Torri di Quartesolo - sede di Longare - sede di Noventa Vicentina
	DIOCESI E PARROCCHIE	Diocesi di Vicenza - Vicariato di Camisano Vicentino - Vicariato dei Colli Berici - Vicariato di Noventa Vicentina - Vicariato della Riviera Berica Diocesi di Padova - Vicariato di Montegalda
	CLIENTI	Fondazione Paideia Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità della Vita - Fondazione BCC Fondazione Cattolica

7.4 Progetto “BERICUS TEEN BUILDER”

Il 31 dicembre 2023 è terminato il finanziamento di Intesa San Paolo per il progetto Bericus Teen Builder e la cooperativa ha deciso di lanciare una campagna di crowdfunding per poterlo finanziare fino al 31 dicembre 2024. Questo, perché il Progetto ha dato la possibilità a ragazze e ragazzi residenti nell'area berica a sud di Vicenza, di vivere spazi di socializzazione e apprendimento nei quali hanno potuto sperimentarsi in laboratori artistici e legati alle nuove tecnologie nonché approcciare a percorsi di orientamento al lavoro anche nei luoghi più isolati. Grazie a questo Progetto abbiamo inoltre potuto dedicarci anche ai genitori aiutandoli ad affrontare l'adolescenza del proprio figlio o della propria figlia nel mondo attuale perché i genitori restano sempre il 'porto sicuro' dei propri figli.

Visti gli importanti risultati raggiunti, il 22 novembre 2023 è partita la campagna di crowdfunding terminata con esito positivo il 31 gennaio 2024 raggiungendo € 21.570 di donazioni.

La decisione di sperimentarsi in questa nuova modalità di finanziamento, è stata una scelta condivisa e consapevole della cooperativa che ha permesso a tutti i lavoratori, i soci e i volontari di 'La Vigna', di impegnarsi insieme per lo stesso obiettivo al di là dell'ambito sociale in cui quotidianamente sono occupati.

Tutto ciò ha intensificato dialogo, relazione e sostegno e la consapevolezza di essere una parte di

un tutto, di un grande gruppo.

Inoltre, sensibilizzare e attivare la comunità per un bene comune ha stimolato il senso civico che ognuno di noi è chiamato ad ascoltare per riappropriarsi di valori sani che possono abitare il nostro territorio e impegnarsi nel trovare le risposte ai bisogni educativi del territorio.

Grazie alle donazioni ricevute abbiamo potuto svolgere tantissime attività nei centri aggregativi di Pojana Maggiore e Villaganzerla ovvero due laboratori teatrali, due di pittura creativa e tante uscite sul territorio e abbiamo continuato la facilitazione del gruppo di peer education di Grisignano di Zocco. Abbiamo inoltre affrescato il muro della Spes di Pojana Maggiore, creando sinergia con ragazze e ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa 'Ci sto? Affare fatica!' e partecipato alla giornata conclusiva dei 'Patti Educativi di Comunità'* invitando una professionista di arti circensi. Tra i due territori, abbiamo avuto una maggiore risposta giovanile a Pojana Maggiore mentre a Villaganzerla abbiamo suscitato tanto interesse nei genitori.

Proprio per i genitori di entrambi i territori, abbiamo svolto la formazione "Genitori: un porto sicuro", al termine della quale si sono creati 2 gruppi di ascolto uno a Pojana Maggiore e l'altro a Castegnaro. Dal gruppo di Castegnaro è nata la proposta di avviare una progettazione partecipata che ha incluso anche i comuni di Nanto e Longare che fanno parte dei patti educativi di comunità relativi all'Istituto comprensivo B. Bizio. Da questo si è sviluppata la formazione "Genitori VS figli: come trovare un punto d'incontro per diventare grandi insieme", iniziato il 24 ottobre e rivolto a genitori e figli con età dai 6 ai 14 anni.

Gli incontri sono stati costruiti sul modello dei gruppi P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), e prevedevano un confronto in gruppo tra pari (adulti con adulti, ragazzi con ragazzi), che venivano invitati a lavorare sullo stesso tema ma in modalità diverse. Alla fine di ogni incontro i gruppi presentavano il lavoro svolto e si confrontavano su quanto emerso. I temi trattati sono stati i bisogni dei bambini ("di cosa ho bisogno per crescere bene?") e come soddisfarli ("di cosa ho bisogno da chi si prende cura di me?", "di cosa ho bisogno nel luogo in cui vivo?"). Hanno aderito 13 famiglie, per un totale di 15 adulti e 17 bambini. C'è stata grande partecipazione e coinvolgimento, tanto che, in seguito ai 3 incontri previsti, si è deciso insieme di aggiungerne altri 2. Per realizzare questo percorso è stato necessario il coinvolgimento di 6 educatori.

*I "Patti Educativi di Comunità" sono una modalità di costruzione della "comunità locale" che si assume la responsabilità di essere "educante" e per questo capace di assumere i percorsi di crescita e educazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi come propria responsabilità.

7.5 Progetto “ESPRIMI IL TUO TALENTO: SCOPRI CHI PUOI ESSERE!”

DGR n. 729 del 22 giugno 2023 è un progetto della Regione Veneto con capofila Cisl Vicenza Servizi e di cui La Vigna Società Cooperativa Sociale è partner operativo.

“Giovani energie Esprimi il tuo talento: scopri chi puoi essere!”, un progetto rivolto a giovani tra i 16 e i 29 anni che mira a:

- aumentare la loro partecipazione al mercato del lavoro;
- contrastare la marginalità sociale;
- favorire il loro rientro nei percorsi formativi;
- sviluppare maggiore consapevolezza delle proprie risorse e talenti;
- rinforzare l'autostima e l'autoefficacia nella risoluzione di criticità e cambiamenti
- creare e rafforzare le reti territoriali pubbliche e private.

Il progetto è destinato quindi a:

- giovani disoccupati, inclusi quelli con contratti di lavoro saltuari e temporanei;
- giovani inattivi che non hanno un'occupazione e/o sono in cerca di un primo lavoro e non sono registrati al Centro per l'Impiego;
- minori in dispersione scolastica tra i 16 e i 18 anni anche se non hanno assolto all'obbligo d'istruzione e sono segnalati dagli Istituti Scolastici al portale ARS.

Le attività progettuali prevedono la presa in carico della persona proponendo percorsi di orientamento di base e specialistico che mirano a stimolare i giovani alla ricostruzione del loro percorso formativo e/o lavorativo individuando e valorizzando le proprie competenze.

I percorsi di coaching individuale propongono 10 ore per i giovani maggiorenni e 30 ore per i minorenni di supporto e sostegno continuativo al giovane.

La Vigna si occupa dell'organizzazione dei laboratori formativi, quelli realizzati sono:

1. Laboratorio di apicoltura di 40 ore presso la sede de “Il Sorriso” di Pojana Maggiore;
2. Due laboratori di fumetto manga di 30 ore, uno a Montecchio Maggiore presso l'informagiovani e uno a Lonigo nella sede della Cisl;
3. Due laboratori di digital web di 33 ore presso l'Istituto Sartori di Lonigo;
4. Tre call for ideas, dove i giovani hanno partecipato ad un concorso in cui sono state scelte tre idee vincitrici e poi realizzate all'interno dei laboratori. I laboratori sono stati uno di web design di 40 ore presso l'Istituto Masotto di Noventa Vicentina, uno sulla realizzazione di prodotti cosmetici con il miele presso la sede di Villaganzerla ed infine un altro sulla costruzione di dell'arnia presso la sede de “Il Sorriso” di Pojana Maggiore.

Il progetto ha permesso di svolgere un importante e minuzioso lavoro di rete istituzionale e non per riuscire ad intercettare i giovani destinatari cercando ogni realtà, conoscendole e sensibilizzandole.

Con tutti i servizi sociali di base e specialistici si è instaurata una collaborazione al fine di accompagnare nel percorso progettuale i giovani segnalati dalle assistenti sociali dei servizi. Fondamentale è stato il lavoro di comunicazione con gli educatori che effettuavano progetti di tipo domiciliare. Infatti, i giovani hanno bisogno di supporto costante, ad esempio nel capire come arrivare alla sede del laboratorio, la compilazione della documentazione e di cosa portare con sé. Le scuole, soprattutto gli insegnanti più sensibili, hanno segnalato quali studenti potevano essere interessati alla partecipazione lavorando in sinergia con La Vigna al fine di supportarli.

Il progetto ha messo in evidenza quanto la rete sia la miglior prassi al fine dell'intercettazione e accompagnamento dei giovani a discapito ad esempio dei social, i giovani nonostante per definizione vi siano legati, quelli che hanno partecipato ai laboratori dichiarano di essere sovraccarichi di pubblicità di iniziative, pertanto è stata la comunicazione tra le persone la strategia vincente nel progetto.

Tabella riassuntiva dei partecipanti (Dati relativi al periodo di tempo giugno 2024-aprile 2025)

LABORATORI		FUMETTO MANGA 1	APICOLTURA	FUMETTO- MANGA 2	CALL- WEB DESIGN	CALL- COSMESI	CALL- COLORA LA TUA ARNIA	DIGITAL WEB 1	DIGITAL WEB 2	NO TARGET
PARTECIPANTI LABORATORI	AI	5	4	4	7	4	7	6	3	MINORI DI 16
NEET INTERCETTATI		0	2	2	2	0	0	2	4	ALTRO 11

8. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della Cooperativa permette di comprenderne la sua solidità e quindi la garanzia della continuità nella realizzazione delle sue attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, affiancata dalla ricchezza sociale prodotta dalla Cooperativa in coerenza con i propri fini costitutivi.

Si determina così il valore aggiunto globale netto (la "ricchezza" della Cooperativa), elaborato contrapponendo a tutti i ricavi solo una parte di costi ossia le spese sostenute per i servizi, per i godimenti di beni di terzi, per gli oneri diversi di gestione e per gli ammortamenti e le svalutazioni.

Nella tabella 1 è riportato il prospetto di produzione del valore aggiunto globale netto che raffronta gli anni 2023 e 2024 con le relative percentuali di differenza.

					TABELLA 1	
PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO						
	2024		2023		variazioni 2024/2023	
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	605.223,94	100%	623.203,12	100%	- 17.979,18	- 2,94
Ricavi da retta PA	258.763,73	42,76%	320.930,05	51,50%	- 62.166,32	-8,74%
Prestazione di servizi PA	132.552,87	21,90%	22.104,10	3,55%	110.448,77	18,35%
Contributi privati	107.765,31	17,81%	160.068,77	25,68%	- 52.303,46	-7,88%
Ricavi da retta privati	55.834,75	9,23%	58.725,71	9,42%	- 2.890,96	-0,20%
Liberalità ordinarie	26.215,00	4,33%	49.857,00	8,00%	- 23.642,00	-3,67%
Prestazione di servizi privati	10.550,30	1,74%	-	0,00%	10.550,30	1,74%
Contributi pubblici	7.867,14	1,30%	8.813,74	1,41%	- 946,60	-0,11%
Sopravvenienze attive altri ricavi e proventi	1.753,93	0,29%	1.596,01	0,26%	157,92	0,03%
Ricavi non caratteristici (gse-vendita energia)	363,55	0,06%	1.107,74	0,18%	- 744,19	-0,12%
5x1000	3.557,36	0,59%	-	0,00%	3.557,36	0,59%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	- 155.099,61	-25,63%	- 141.291,13	-22,67%	- 13.808,48	8,90
costi per servizi	- 132.362,22	-21,87%	- 122.809,74	-19,71%	- 9.552,48	-2,16%
costi per godimenti di beni di terzi	- 10.261,78	-1,70%	- 2.282,41	-0,37%	- 7.979,37	-1,33%
oneri diversi di gestione	- 12.475,61	-2,06%	- 16.198,98	-2,60%	3.723,37	0,54%
VALORE AGGIUNTO (A+B)	450.124,33	72,23%	481.911,99	77,33%	- 31.787,66	
C - SALDO GESTIONE ACCESSORIA (proventi finanziari e ritenute su interessi)	- 6.817,64	-1,13%	- 7.032,10	-1,13%	214,46	0,00%
D - SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (sopravvenienze attive e passive)	-	0,00%		0,00%	-	0,00%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (A + B + C + D)	443.306,69	73,25%	474.879,89	76,20%	- 31.573,20	-2,95%
E - AMMORTAMENTI / ACCANTONAMENTI	- 24.791,33	-4,10%	- 25.319,33	-4,06%	528,00	-0,03%
VALORE AGGIUNTO NETTO GLOBALE (A+B+C+D+E)	418.515,36	69,15%	449.560,56	72,14%	- 31.045,20	- 7,42

Il **valore della produzione totale** - tabella 2 - nell'anno 2024 (grafico 1) ha subito un decremento rispetto al 2023 (grafico 2) del **2,94%**.

TABELLA 2						
VALORE DELLA PRODUZIONE TOTALE						
	ANNO 2024		ANNO 2023		variazioni 2024/2023	
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	605.223,94	100%	623.203,12	100%	- 17.979,18	- 2,94
Ricavi da retta PA	258.763,73	42,76%	320.930,05	51,50%	- 62.166,32	-8,74%
Prestazione di servizi PA	132.552,87	21,90%	22.104,10	3,55%	110.448,77	18,35%
Contributi privati	107.765,31	17,81%	160.068,77	25,68%	- 52.303,46	-7,88%
Ricavi da retta privati	55.834,75	9,23%	58.725,71	9,42%	- 2.890,96	-0,20%
Liberalità ordinarie	26.215,00	4,33%	49.857,00	8,00%	- 23.642,00	-3,67%
Prestazione di servizi privati	10.550,30	1,74%	-	0,00%	10.550,30	1,74%
Contributi pubblici	7.867,14	1,30%	8.813,74	1,41%	- 946,60	-0,11%
Sopravvenienze attive, altri ricavi e proventi	1.753,93	0,29%	1.596,01	0,26%	157,92	0,03%
Ricavi non caratteristici (gse-vendita energia)	363,55	0,06%	1.107,74	0,18%	- 744,19	-0,12%
5x1000	3.557,36	0,59%	-	0,00%	3.557,36	0,59%

Come negli anni esaminati nei passati bilanci sociali, la parte maggiore di ricchezza (**42,76%**) viene dai ricavi delle rette della Pubblica Amministrazione (subendo comunque una flessione dell'8,74 % rispetto al 2023 dovuta alla contrazione degli inserimenti residenziali nelle case famiglia).

Si inserisce come seconda quota la prestazione di servizi verso la Pubblica Amministrazione con un **21,90%** grazie ad appalti e affidamenti di servizi, quali educativa domiciliare, personale educativo all'interno degli istituti scolastici del basso vicentino per sostegno e doposcuola.

Anche i contributi privati (terza quota del valore) sono diminuiti di un 7,88% attestandosi al **17,81%**.

La quarta quota di valore della produzione è relativa ai ricavi da rette dei privati (**9,23%**) restando pressoché uguale al precedente anno.

Le liberalità ordinarie (con il **4,33%**) sono diminuite di quasi 4 punti percentuali rispetto al 2023 poiché alla fine dell'anno 2023 si registra l'impatto della campagna di crowdfunding per il progetto Bericus Teen Builder.

Le prestazioni di servizi verso privati (**1,74%**) sono legate a ricavi ottenuti soprattutto da servizi di doposcuola.

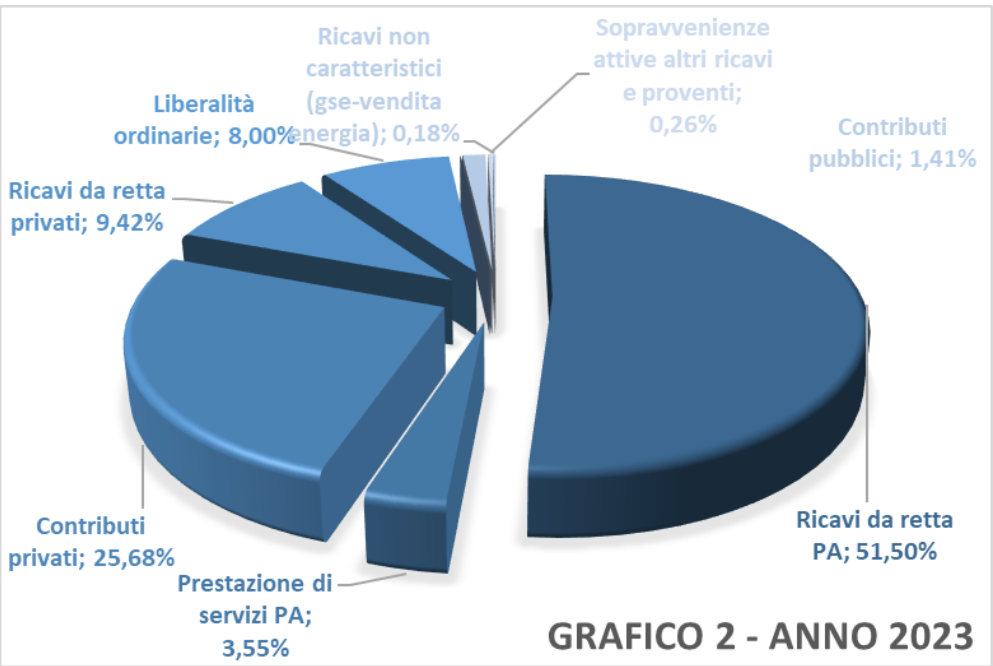
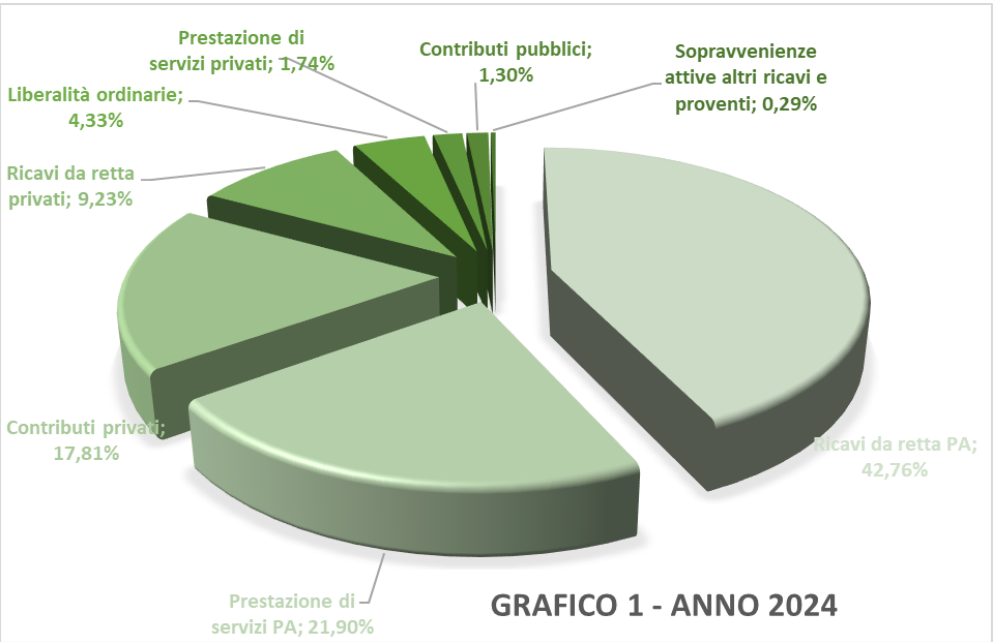
I contributi pubblici sono passati dallo 1,41% del 2023 al **1,30%** del 2024.

Il 5x1000 nell'anno 2024 è stato percepito nella misura che va a contribuire dello **0,59%** di tutti i ricavi.

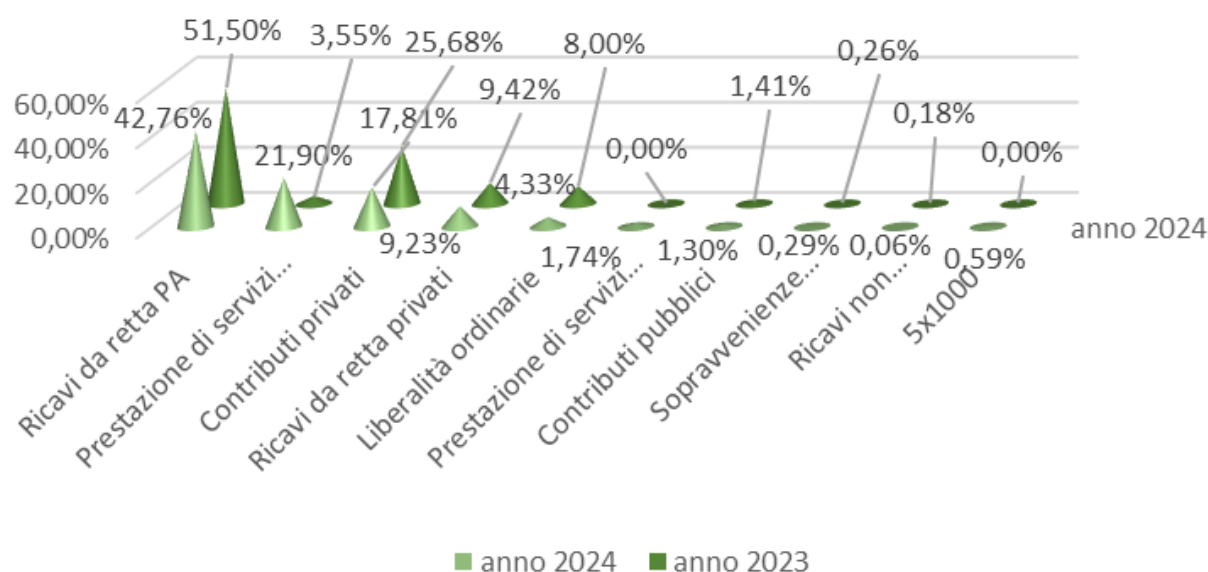
Sopravvenienze attive, altri ricavi e proventi sono quasi invariati e rappresentano lo **0,29%**.

I ricavi non caratteristici, composti principalmente dalla vendita di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico sito nella sede della Cooperativa e dal contributo GSE dello stesso, subiscono un ulteriore decremento fermandosi allo **0,06%** poiché l'energia elettrica immessa in rete viene venduta ad un prezzo molto basso.

Il valore aggiunto prodotto è pari al **69,15%** del valore della produzione, diminuito di circa l'3% rispetto al 2023.



Raffronto del valore della produzione tra gli anni 2023 e 2024



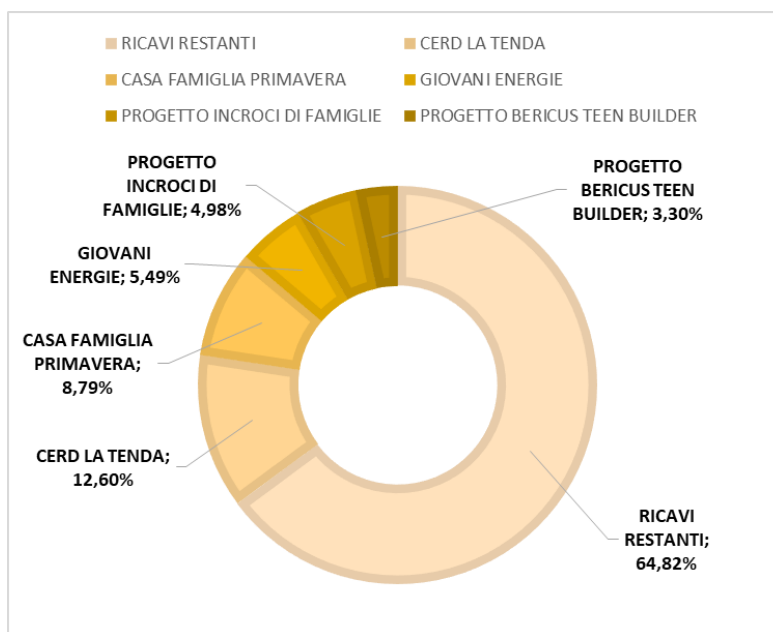
L'obiettivo fondamentale dell'analisi del valore aggiunto è determinare il modo tale per cui il frutto del lavoro di tutti i soci viene distribuito tra gli stakeholder.

La tabella 3 - prospetto di distribuzione del valore aggiunto - riporta le quote di distribuzione della ricchezza prodotta dalla Cooperativa tra i vari portatori di interessi sia interni che esterni alla Cooperativa stessa.

					TABELLA 3	
PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO						
	2024		2023		variazioni 2024/2023	
B9 - PER IL PERSONALE	461.605,07	110,30%	391.227,08	87,02%	70.377,99	23,27%
B6 - CLIENTI/UTENTI (igiene, pulizia personale, alimenti, materiale didattico,etc.)	44.930,06	10,74%	44.270,39	9,85%	659,67	0,89%
B20 - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (imposte e tasse)	649,00	0,16%	3.562,00	0,79%	- 2.913,00	-0,64%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	- 88.668,77	-21,19%	10.499,09	2,34%	- 99.167,86	-23,52%
VALORE AGGIUNTO NETTO GLOBALE (A+B+C+D+E)	418.515,36	100,00%	449.558,56	100,00%	- 31.043,20	- 7,84

Nel 2024, il costo del personale (soci lavoratori e dipendenti) ha assorbito la totalità della ricchezza prodotta dalla Cooperativa andando oltre al **110,30%** che, sommata alla seconda quota di valore aggiunto (**10,74%**) - distribuita ai clienti / utenti della Cooperativa, sotto forma di spese sostenute per l'igiene e pulizia personale, materiale didattico e alimenti degli utenti - e alle imposte e tasse dovuta alla pubblica amministrazione (**0,16%**) va a costituire la perdita subita dalla Cooperativa per l'anno esaminato.

I servizi prescelti (Casa Famiglia Primavera, CERD La Tenda, Progetto Incroci di famiglie, Progetto Bericus Teen Builder e Giovani Energie) contribuiscono nel seguente modo al valore della produzione:



9. ALTRE INFORMAZIONI

Rimane aperto nel 2024 un contenzioso relativo a corrispettivi contestati dalla committenza ancorché contrattualizzati.

Tra gli obiettivi dei servizi della Cooperativa c'è soprattutto riscoprire l'essenzialità connessa ed applicata al nostro modo di vivere, alle relazioni che abbiamo, al rapporto con il territorio. Incentiviamo il riuso degli abiti e dei mobili. Incentiviamo l'autoproduzione che ci viene dagli orti, dalle casette per le api. Utilizziamo dove è possibile nei nostri servizi l'energia rinnovabile.

10. MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

La Cooperativa Sociale La Vigna non possiede attualmente i requisiti previsti dall'art. 2477 del Codice Civile per la nomina obbligatoria dell'organo di controllo.

11. VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE

La valutazione dell'impatto delle attività sociali delle imprese sociali è richiamata dall'art. 9 comma 2 del D.LGS 112/2019 e con DM del 23 luglio 2019 il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ne ha introdotte le Linee Guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli Enti del Terzo settore.

Pertanto, secondo le Linee Guida del Ministero occorre effettuare "la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"

Valutare significa "dare valore" e quindi il sistema di valutazione risulta essere complesso e si attualizza attraverso una catena del valore dell'impatto (Impact Value Chain - Zamagni) che dal controllo delle azioni dei processi conduce agli impatti dei risultati.

L'impatto è definito come il cambiamento sostenibile di lungo periodo nelle condizioni delle persone o nell'ambiente che l'intervento ha realizzato e cosa sarebbe successo in assenza di quell'attività effettuata dall'organizzazione.

Quindi, la Cooperativa la Vigna riveste il ruolo di agente del cambiamento nel settore in cui opera in quanto, adottando la sua missione che è in grado di generare valore sociale, deve dimostrare con trasparenza nei confronti dei suoi stakeholder i risultati generati.

La valutazione dell'impatto è un processo intenzionale che deve essere stabilito e pianificato dagli amministratori in quanto l'organizzazione deve analizzare secondo la catena del valore l'impatto delle proprie azioni o di alcune delle azioni.

11.1 INCROCI DI FAMIGLIE

*"Il progetto Incroci di famiglie è un progetto che prende le mosse dall'esigenza di affrontare efficacemente la fragilità familiare attraverso l'affiancamento di un nucleo familiare solidale, nell'intento di perseguire il bisogno primario e il diritto di ogni bambino ed ogni ragazzo di crescere nella propria famiglia, essere educato e amato, costruire legami significativi e sviluppare la propria personalità."*²

Quest'anno possiamo focalizzarci in questo documento su una V.I.S. (Valutazione di Impatto Sociale) basandoci su elementi quantitativi e qualitativi relativi al cambiamento, di impatto sul sistema generale che l'attivazione e l'esecuzione del progetto ha generato.

² dall'incipit della Sez.2 IL PROGETTO

Vale la pena ricordare che il progetto/processo è stato seguito in qualità di formatori e supervisori di un'equipe della Fondazione Paideia (ora confluiti in Riflessi Formazione), che forte della sua esperienza ventennale con il progetto *“una famiglia per una famiglia”* e delle pubblicazioni scientifiche supportate anche dal gruppo Tiresia dell'Università Cattolica di Milano ha permesso l'avvio del progetto e il suo monitoraggio grazie anche a strumenti già testati a livello nazionale.

Sono stati individuati a partire dalla produzione scientifica di Fondazione Paideia alcuni indicatori relativi alla percezione delle famiglie coinvolte. Questi costituiscono la guida osservativa per le esperienze realizzate e che sono state oggetto di valutazione alla fine del progetto. La prospettiva degli operatori è stata raccolta anche come valutazione intermedia mediante una analisi SWOT somministrata a dicembre 2022. Tale step ci ha permesso di rilevare l'andamento delle attività rispetto alle ipotesi iniziali e la previsione delle linee di sviluppo.

La valutazione finale si è articolata in due momenti:

- valutazione di esito in relazione agli affiancamenti che utilizza come strumento principe ed innovativo il “patto tra famiglie” e le interviste ai protagonisti
- valutazione conclusiva che illustra l'esito, di natura numerica, ma anche il processo, che coinvolge la comunità, attraverso un percorso di valutazione partecipata.

Vale la pena evidenziare che al termine del percorso sperimentale il progetto ha garantito la prosecuzione degli interventi in atto, dei contatti e delle azioni di sensibilizzazione, nonostante incertezze di finanziamento. Inoltre si è favorita ulteriormente l'integrazione con altri servizi e programmi (primo tra tutti il Programma P.I.P.P.I.) che nel 2024 hanno visto un incremento favorito dal PNRR e da politiche regionali.

11.1.1 INCROCI DI FAMIGLIE: esiti per le famiglie

Ritenendo possibile concludere il periodo di sperimentazione dopo 3 anni e 12 affiancamenti avviati, si è scelto di procedere su due fronti per valutare il progetto e raccogliere elementi utili ad una prima Valutazione di Impatto Sociale.

Con approccio quantitativo si sono utilizzate le tracce dei questionari che Fondazione Paideia, in collaborazione con il Gruppo Tiresia del Politecnico di Milano, ha utilizzato per la valutazione nazionale dell'affiancamento dal punto di vista delle famiglie (*“L'affiancamento familiare: riflessione sugli esiti in una prospettiva relazionale”*, in *“Famiglia e povertà relazionale, multidimensionalità del fenomeno e buone pratiche innovative”*, Collana di Studi interdisciplinari sulla famiglia, a cura di D. Bramanti e E. Carrà, n. 32, Vita e Pensiero, 2021). Per gli operatori ci siamo riferiti agli strumenti che saranno presentati in una prossima pubblicazione, anticipati nel recente convegno *“Sulla stessa barca: navigazioni condivise e nuove rotte dell'affiancamento familiare”*. Sono stati quindi predisposti dei questionari online proposti a famiglie ed operatori.

La voce qualitativa, oltre ad emergere da alcune domande aperte del questionario online, è stata possibile soprattutto grazie ad una serie di interviste semistrutturate realizzate per la maggior

parte in presenza, che hanno permesso a 8 famiglie e 6 operatori di raccontare l'esperienza di affiancamento vissuta. Anche gli item delle interviste hanno ricalcato le aree di indagine già valutate a livello nazionale da Fondazione Paideia.

Per questo gli esiti del progetto possono essere in gran parte comparati con l'esperienza nazionale e ne permettono anche una prima valutazione di impatto sociale.

Nella seguente tabella possiamo mettere a confronto gli esiti nazionali con le risposte ottenute dalle, pur poche, famiglie che hanno risposto al nostro questionario. Si vede come in gran parte delle aree si confermi la tendenza al miglioramento delle competenze non solo per le famiglie affiancate ma anche per quelle affiancanti. Le percentuali riportate sono quelle della somma delle risposte "abbastanza" e "molto". Aree, Indicatori e dati nazionali si riferiscono alla pubblicazione citata in precedenza "L'affiancamento familiare: riflessione sugli esiti in una prospettiva relazionale" del 2021.

AREE	Indicatori	Famiglie affiancate		Famiglie affiancanti	
		Locale	Nazionale	Locale	Nazionale
Benessere personale e familiare	giudizio positivo sulle prospettive future	100	100	100	81
	grado di soddisfazione per la propria vita per il benessere personale	100	94	50	77
	giudizio positivo sulle prospettive familiari	100	94	100	75
	grado di soddisfazione per la propria vita familiare per il benessere familiare	100	97	75	74
Autoefficacia familiare	dialogo familiare	50	79	50	81

	riconoscenza e apprezzamento reciproco	100	85	100	89
	gestione dei disaccordi	0	64	50	75
	processi decisionali per il futuro	50	67	50	83
Resilienza familiare	modalità di fronteggiare le difficoltà	75	94	87	77
	modalità di superamento degli eventi dolorosi	50	85	75	63
	maturità	100	88	100	75
	resilienza	100	76	100	81
Capacità genitoriali	delega delle responsabilità educative	50	76	50	65
	reazione agli insuccessi	50	94	0	81
	ascolto dei figli	100	88	50	81
	affetto e calore	100	91	50	77
Partecipazione sociale	grado di conoscenza dei servizi del territorio	50	79	100	88
	propensione ad usufruire dei servizi presenti nel territorio	50	79	75	60
	partecipazione ad attività sociali	50	82	25	77

	dialogo interculturale	100	79	100	67
Relazioni sociali	soddisfazione per le relazioni amicali	50	64	75	54
	soddisfazione per le relazioni familiari	50	61	25	44
	presenza di amici su cui contare	100	58	50	60
	presenza di familiari su cui contare	0	46	50	47

11.1.2 INCROCI DI FAMIGLIE: esiti per operatori e rete

Vale la pena riportare i dati del Bilancio Sociale 2022, che permettono di evidenziare il cambiamento favorito dal progetto .

AREE ³	Dati quantitativi triennio
Costruzione di partnership	20 comuni coinvolti 5 enti e organizzazioni del GdR 17 eventi di formazione / sensibilizzazione realizzati in collaborazione con altri soggetti
Relazione con gruppi informali	nessun contatto

³ Cfr. Maurizio, Perotto, Salvadori "L'affiancamento familiare nell'esperienza della Fondazione Paideia", in Prospettive sociali e sanitarie n. 1.1. febbraio 2015

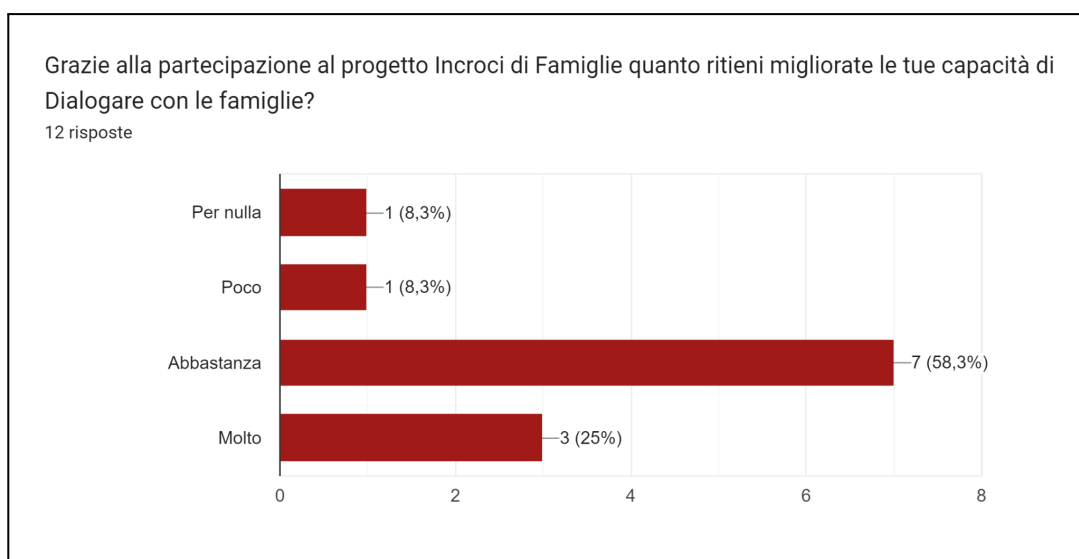
Relazione con organizzazioni locali	31 scuole 9 unità pastorali (2 diocesi) 18 associazioni/ gruppi formali/ società
Dialogo con le famiglie	47 famiglie fragili incontrate per proporre il progetto 17 incontri di formazione e confronto con le famiglie realizzati
Valutare le risorse delle famiglie	12 patti educativi tra famiglie sottoscritti e 2 in fase di definizione
Abilità di lavoro in gruppo	35 incontri con gli operatori (gruppo di regia che gruppo tecnico)

Dai risultati emersi si rileva quanto la partecipazione al progetto abbia permesso agli operatori di sentirsi migliorati e valorizzati in competenze che si ritiene possano essere già un punto di forza del loro ruolo.

Grazie alla partecipazione al progetto Incroci di Famiglie quanto ritieni migliorate le tue capacità di...	Solo operatori del servizio pubblico	Totale operatori
Dialogare con le famiglie	80,00%	83,33%
Costruire partnership e network	60,00%	66,67%
Collaborare in équipe multiprofessionali	80,00%	91,67%
Valutare le risorse delle famiglie	80,00%	91,67%
Problem solving	60,00%	75,00%
Relazionarsi con le persone	60,00%	75,00%

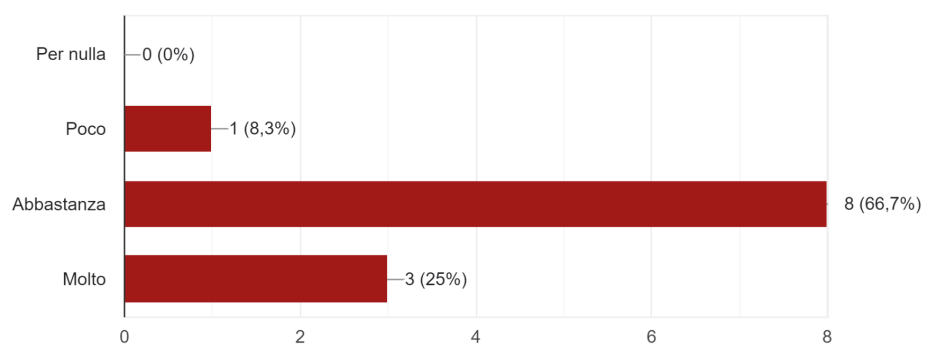
Conoscere i servizi e le opportunità nel territorio	80,00%	91,67%
Utilizzare i servizi e le opportunità nel territorio	40,00%	75,00%
Partecipare ad attività sociali	40,00%	58,33%
Dialogare con famiglie di altre culture	60,00%	75,00%
Avere buoni rapporti con le realtà del territorio	80,00%	91,67%
Avere buoni rapporti con le organizzazioni che operano nel territorio	80,00%	91,67%

Possiamo pertanto notare l'impatto positivo che l'esperienza ha prodotto negli operatori coinvolti. Di seguito alcuni risultati esemplificativi.



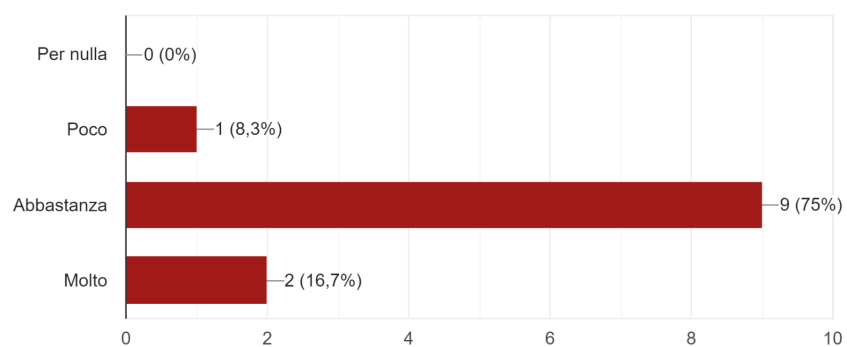
Grazie alla partecipazione al progetto Incroci di Famiglie quanto ritieni migliorate le tue capacità di Collaborare in équipe multiprofessionali?

12 risposte



Grazie alla partecipazione al progetto Incroci di Famiglie quanto ritieni migliorate le tue capacità di Valutare le risorse delle famiglie?

12 risposte



11.2 GIOVANI ENERGIE

Il progetto “Giovani energie Esprimi il tuo talento: scopri chi puoi essere!” ha generato un impatto sociale significativo nel territorio. Rivolgendosi a giovani tra i 16 e i 29 anni, ha favorito l'inserimento nel mercato del lavoro, combattuto la marginalità sociale e incentivato il ritorno nei percorsi formativi.

I risultati chiave includono:

- Maggiore consapevolezza e autostima: i giovani coinvolti hanno sviluppato una migliore comprensione delle proprie capacità e talenti, aumentando la loro fiducia nella gestione delle sfide e dei cambiamenti.
- Rafforzamento delle reti territoriali: il progetto ha promosso la collaborazione tra enti pubblici e privati, creando un sistema di supporto più efficace per i giovani.
- Opportunità concrete: attraverso laboratori formativi pratici (apicoltura, fumetto manga, digital web) i giovani hanno acquisito competenze spendibili e sviluppato progetti innovativi.
- Supporto personalizzato: i percorsi di orientamento e coaching individuale hanno fornito un aiuto mirato ai giovani, tenendo conto delle loro specifiche esigenze.
- Strategie efficaci di coinvolgimento: il progetto ha dimostrato che la comunicazione interpersonale e la collaborazione con i servizi sociali e le scuole sono fondamentali per raggiungere e supportare i giovani.

In sintesi, il progetto ha contribuito a creare una generazione di giovani più consapevoli, competenti e integrati nella società, rafforzando al contempo il tessuto sociale del territorio.

Il legale rappresentante
Trevisan Ilaria

Longare, 25/03/2025

La sottoscritta, Trevisan Ilaria nata a Vicenza (VI) il 30/10/1991 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.